Venerdì 14 Maggio 1926

Conto corrente con la posta

Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 114

Direzione e Amministrazione

Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

**Abbonamenti:** Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

In Italia e Colonie: Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00 — Semestre „ 30.00 Mese „ 5.00

Estero - Anno L. 137.50 — Semestre „ 68.75 — Trimestre „ 34.40



# Cronaca Provinciale

## Il prossimo mercato dei bozzoli

Dalla Agricoltura Friulana:

Cominciano a circolare le «primizie» sui prezzi della prossima campagna dei bozzoli, e più del solito le voci sono disparate, contradittorie.

Gli agricoltori che non hanno la virtù fondamentale della terra che coltivano — produrre sempre imperturbabilmente — passano da speranze a delusioni, e arrivano a sera con la testa piena di chiacchere.

E' proprio del tutto inutile perdersi in profezie. Una sola cosa è certa: che l'agricoltore quanto più e meglio produrrà tanto maggiore ricompensa avrà alle sue fatiche; per ora non c'è altro di vero da dire.

La scoperta non è sensazionale, ma la scienza del vivere sta in questi «uovi di Colombo».

Per chi vuol proprio sapere dal giornale che legge qualche cosa di nuovo, diremo che i filandieri stanno organizzandosi:

1) per boicottare la speculazione;

2) per disciplinare fra di loro l'acquisto dei bozzoli.

Occorre ricordare che il 1925 è stato un anno tristemente famoso pel mondo serico; gli speculatori si sono rovinati e gli industriali se la sono cavata assai male. E' logico che si cerchi di non ripetere la durissima prova, e che gli industriali procurino di allontanare chi si frappone fra loro e il produttore, e, anche, di mettersi d'accordo per non farsi concorrenza pei bozzoli.

Dell'allontanamento della speculazione, siamo giusti, gli agricoltori non devono lamentarsi per quanto abbia loro reso ottimi servizi. Essa è contro i nostri principi fondamentali che non possono venire scossi da qualche passeggero vantaggio, anche se notevole.

Bisognerebbe però che, messa da parte (per quanto sarà possibile) la speculazione, il prezzo dei bozzoli potesse venire fissato a quel giusto limite che il mercato comporterebbe; tutti gli agricoltori sottoscriverebbero a questo santo patto: non si può pretendere un prezzo maggiore al reale valore di una merce.

Ma la giustizia, qui, non è quella divina, è quella umana, anzi quella degli uomini che trattano i propri interessi. E' un genere di giustizia per raggiungere la quale non c'è che mettersi da una parte e dall'altra (e cioè venditore e compratore) nelle stesse condizioni.

La giustizia, nei prezzi, si raggiunge precisamente in questo modo, mettendo di fronte forze pari, se no il pesce grosso mangia quello piccolo.... come è sempre stato!

Concludendo:

1) Per la prossima campagna è prevedibile la mancanza di concorrenza nell'acquisto dei bozzoli, contrariamente a quanto si è verificato nelle ultime passate campagne.

2) Alla organizzazione dei compratori, l'agricoltore per non fare la parte di pesce piccolo, deve contrapporre la propria organizzazione; quindi «La Galletta vada agli Essiccatoi» e gli Essiccatoi si mettano una buona volta d'accordo per le vendite in comune.

Qui sta il solido, il resto sono chiacchere.

*G. Panizzi*

### PORCIA

#### Cospicue elargizioni

Per onorare la memoria del compianto N. H. conte Pirro di Porcia e Brugnera il conte Eugenio e la contessa Silvia di Porcia e Brugnera elargirono:

All'Asilo Infantile lire 750; al Ricreatorio Cattolico lire 750; alla Congregazione di Carità lire 500. Gli Enti beneficati, a mezzo nostro, ringraziano.

### FASIAN DI PRATO

#### L'Arcivescovo consacra un altare

Stamane per tempo, l'arcivescovo mons. Anastasio Rossi, ricevuto ed ossequiato in Piazza da autorità e popolo, ha consacrato con cerimonia solenne un altare nel tempio dedicato alla memoria dei Caduti in guerra.

Dopo la messa alla quale assistette tutta la popolazione, il Presule pronunciò due elevatissimi discorsi.

Il paese durante la giornata rimase imbandierato e adorno con festoni verdi e fiori.

Domenica 23, verrà inaugurato il Monumento ed il Parco della Rimembranza.

### CIVIDALE

#### Nomine alla Combattenti
#### Il dott. Mazzocca Presidente

Si è riunito ieri sera per la prima volta il nuovo Consiglio dela Sezione Nazionale Combattenti, stato eletto dall'assemblea tenutasi domenica scorsa.

Presenziava il Fiduciario di Zona dei Combattenti prof. Mario Antonio Catalani, che dopo aver portato il saluto al nuovo Consiglio, ha vivamente raccomandato di mantenere la Sez. all'infuori di ogni personalismo ed in perfetto accordo con la Sezione del P. N. F. Il Consiglio, unanime, ha aderito di attenersi a queste direttive.

Si sono svolte poi le elezioni per le cariche nel Consiglio direttivo, a maggioranza di voti riuscirono eletti: Presidente dott. Alfredo Mazzocca; vice presidente ing. cav. Neluseo Zorzi.

Il Consiglio si è subito interessato della grande adunata combattentistica che si terrà a Udine domenica 16 maggio.

Da parte dei Trimviri venne poi fatta la consegna ai nuovi dirigenti la Sezione, di tutti gli atti amministrativi e contabli.

La prossima settimana il Consiglio si riunirà nuovamente per iniziare i lavori, e furmulare il programma dell'opera benefica da svolgere.

## Solenni encenie a Villanova delle grotte

Ci scrivono da Tarcento:

Domenica p. p. il bel paese di Villanova sito sul versante settentrionale della Bernadia, ebbe una festa inattesa di sole e di gioia. Io vidi sul volto di quei buoni montanari scendere qualche lacrima di commozione allorchè l'egregio Maestro Raffaele Tomadini, con la sua nota abilità, sedendo al nuovo organo, spandeva ondate di armonie divine entro la bella Chiesetta, tutta bene addobbata per la solenne circostanza. E quel meraviglioso organo del maestro Kacin di Gorizia aveva costato immensi sacrifigi ed ansie! Sacrifizii pecuniari per un paese che conta poche centinaie di abitanti; ansie giustificate perchè eravamo già arrivati al martedì della settimana scorsa e lo strumento non era peranco giunto, mentre e giornali e manifesti avevano ormai annunziato la festa per la domenica successiva.

Senonchè in grazia dell'abilità straordinaria del Maestro Kacin, della mirabile serietà, energia e precisione degli operai della sua pregiata Ditta Goriziana — ormai conosciuta in tutta l'Italia settentrionale — in soli tre giorni lo strumento, pur così delicato, era completamente a posto.

Fu incaricato per il collaudo l'egregio maestro R. Tomadini. Eccone il giudizio: «L'istrumento, quantunque ad un solo manuale, è formato di eccellenti registri tanto alla tastiera, come alla pedaliera e precisamente: principale di p. 8 — ottava p. 4 — N. 3 file di ripieno — Voceceleste p. 8 — Flauto p. 4 — Viola p.8— Contrabasso p. 16 li quali registri danno effetti di sonorità ed anco dolcissimi a merito dei Registri di fondo, con timbro chiaro e robusto e quelli di concerto dolci e piacenti. L'assieme dell'organo è omogeneo, la registratura tubolare è praticissima e di immediato effetto; la pneumatica abbondante, la accordatura perfetta.

Debbiamo notare, ad onore del vero e per titolo di doverosa gratitudine che, oltre al concorso finanziario, disinteressato, generoso di tutti i paesani, contribuirono pure alte personalità come ad esempio: l'Ill. sig. Prefetto ed il Circolo Speleologico di Udine, nonchè il Ministero di Culto per interessamento diretto di S. M. la Regina d'Italia.

***

La festa della domenica si svolse con il massimo sfarzo possibile in un piccolo paese di montagna. Accolto con entusiasmo, m.r Vidoni, Rettore del Seminario — che giunse in automobile accompagnato dal prof. Dorbolò — alle ore 10 celebrò la benedizione solenne dell'organo: indi fu celebrata la Santa Messa. Sedeva all'organo il maestro Tomadini: dirigeva il rev. sig. Vicario don Pio Collino; una massa imponente di cantori, fanciulli ed uomini, riempiva l'orchestra, veramente troppo angusta ora che vi è collocato l'organo. Istruiti durante l'inverno con mirabile pazienza del locale Vicario, essi cantarono con grande affiatamento ed espressione la Messa «Te Deum Laudamus» del Maestro Perosi; all'offertorio, abbiamo avuto il bene di udire un bellissimo duetto, composto per l'occasione del maestro Tomadini in onore del martire S. Floreano, titolare della Chiesa.

Monsignor Vidoni fece un brillante discorso, encomiando la nobile iniziativa ed il lavoro fatto da quella buona popolazione che così dimostra tutta la sua fede ed il suo amore per la Casa del Signore. Terminò eccitandoli ad imitare le virtù del loro Santo Protettore.

***

Intanto, il sole, che pure era apparso al mattino sull'orizzonte velato da molte nubi, sfolgorava sul firmamento ed aveva chiamato a Villanova molti visitatori allettati dalla rèclame delle famose grotte e dalla festa d'inaugurazione dell'organo.

La visita alle grotte — nelle ore libere da funzioni religiose — fu ordinatissima e perfettamente organizzata dai membri del gruppo esploratori, che meritano ogni elogio per il loro spirito di iniziativa e di sacrifizio disinteressato in un'opera così seria e difficile. Nel pomeriggio, la festa religiosa si chiuse con il Vespero e la benedizione solenne del SS. Sacramento.

Vada, anche dalle colonne di questo giornale, che sempre calorosamente incoraggia ogni progresso utile al Friuli, un plauso ed una lode speciale per tutti coloro che con tanto spirito di sacrificio e disinteresse hanno saputo preparare questa giornata gloriosa che resterà memorabile nelle pagine del bel paese di Villanova, il quale, fra tutti gli altri, dovrà avere un radioso avvenire per la meraviglia delle scoperte che continuamente si vanno trovando nel suo sottosuolo.

### VILLA SANTINA

#### Pro dote della Scuola

In omaggio alle vigenti disposizioni ministeriali domenica 1 corr. (ore 14) seguirà al palazzo delle Scuole Elementari, la festa «Pro dote scuola» con il seguente programma:

PARTE I.a: 1. Presentazione — 2. Marcia Reale - Coro, Gabetti — 3. Io non sono matematico - Monologo, Missana — 4. L'Avaro - Bozzetto — 5. Proprio farfalle? - Bozzetto musicato - Donada - Palma - Radina e Peracchi.

PARTE II.a: 1. «Su fratelli dal petto» Coro - U. Grassi; — 2. In Pretura - Bozzetto comico — 3. Lo Spazzacamino - Canto isolato con accompagnamento di armonio G. Dario — 4. Mamma - Commedia in un atto - A. Bertoli — 5. La fioraia - Canto isolato con accompagnamento di armonio.

PARTE III.a: 1. Inno degli sciatori - Coro — 2. Don Giovanni paga i debiti - Bozzetto comico — 3. Più che monelli - Commedia in un atto - Marescalchi — 4. Un consulto - Farsa — 5. La canzone della mamma - Canto isolato con accompagnamento di armonio.

Siederà all'armonio la signorina A. Misdaris.

### PORDENONE

#### L'assemblea della Società Operaia

Domenica, 16, alle 9.30 in prima e alle 10.30 in seconda convocazione, si radunerà nella propria sede (Palazzo ex Gregoris, via Vittorio Emanuele) l'assemblea della Società Operaia di M. S. ed istruzione, per trattare il seguente ordine del giorno:

Approvazione del rendiconto morale ed amministrativo anno 1925. — Proposta di concorrere con L. 1000, pagabili in due rate annuali, alla erezione del padiglione antitubercolare. — Proposta di solenizzare il 60.mo anniversario di fondazione della Società. — Nomina di 8 consiglieri, 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e 5 probi-viri — Per le nomine, le urne rimarranno aperte fino alle ore 16.

Il resoconto porta un totale entrate di lire 54.936.86 e con un totale uscite di lire 49.766. Nella prima, va rilevata la cospicua cifra dei contributi dei soci effettivi per lire 25.462 contro cui sta la uscita per sussidi ordinari e straordinari di lire 22.926.35. Quali importi maggiori notiamo: nelle entrate, gli interessi dei capitali lire 8.196.86; i proventi straordinari lire 4.763, di cui lire 1743 per saldo danni di guerra e 3020 per oblazioni spontanee; gli introiti a favore della scuola di disegno, lire 16060 — delle quasi lire 7040 per tasse di ammissione degli alunni, 4470 contributo dell'ufficio provinciale per le Scuole Professionali e lire 3000 dal Comune. Nella uscita dopo i sussidi ordinari e straordinari, abbiamo la scuola di disegno, per la quale furono spese lire 16614.85; gli stipendi e compensi per lire 6089.15; le spese generali per lire 2393.63; i deprezamenti per lire 1743. Il patrimonio sociale al primo gennaio 1926 ammontava a lire 167.949.15, delle quali 100 mila capitale intangibile; 43582.02 capitale sociale; 8443 capitale prestiti e lire 15934.13 fondo istruzione. Il numero dei soci era di 720.

Molti, ma molti di più dovrebbero essere i soci, contando la nostra città migliaia di operai. Tutti dovrebbero comprendere i grandi benefici della Mutualità e della Provvidenza. Altre categorie di cittadini poi dovrebbero farsi soci per contribuire viemeglio alla prosperità di una istituzione così benefica, la quale conta, fra i suoi scopi morali e patriottici l'affratellamento delle varie classi sociali.

#### La conferenza del prof. Lami

Ieri sera, dinanzi ai soci del Nuovo Club ed a numerose altre persone, il prof. Adriano Lami tenne l'annunciata conferenza letteraria. Dopo breve esordio passò alla dizione di poeti come il Carducci, il Pascoli e Gabriele d'Annunzio, a Luciano Folgore, Palazzeschi, Pascarella. Di tutti egli parlò con frase calda, signorile e vibrante. Il pubblico lo applaudì calorosamente durante la conferenza e gli fece una vera ovazione alla fine.

### GEMONA

#### Arresti importanti

La notte dall'8 al giorno 9 corr., venne consumato un grave furto in danno dell'esercente Leonardo Lepore. Ignoti, sforzata l'inferiata di una finestra sono entrati nella trattoria alla Terrazza e quivi rotto il cassetto del banco hanno asportato parecchie centinaia di lire. Dopo varie indagini, il maresciallo dei carabinieri sig. Vasti ebbe il sospetto che autori del furto fossero due pregiudicati: De Filippo Giovanni e Serafini Augusto e li trasse in arresto.

I due messeri negarono ogni addebito, ma messi alle strette, finirono col confessare. I due galantuomini sono ora passati a godere le delizie del carcere.

#### Promette bene

Il dodicenne Venturini Silvio di Giuseppe di qui, è stato denunciato perchè da un cassetto ha soltratto lire 100 in danno di Urbani Maddalena.

#### I clienti della Pretura

Sono stati denunciati per esercizio arbitrario delle proprie ragioni certi Buttolo Valentino fu Giovanni, Buttolo Odorico di Valentino, Minelli Giuseppe fu Francesco, Di Floreano Antonio fu Antonio e Zanetti Domenico di Resia. Per contravvenzione alla legge forestale dovrà rispondere Ridolfo Giuseppe fu Giacomo di Avasinis. Premente Marianna di Buia ha contravvenuto alle leggi metriche; Palese Giovanni di Gemona è imputato di danneggiamento, Miccolo Domenico di Montenars ha commesso un falso in atti; Cargnelutti Leonardo di Osoppo ha minacciato Chiappolini Gio Batta del luogo, il quale a sua volta dovrà rispondere di simulazione di reato; Serafini Gio B. di Pietro, di Gemona ha consumato un furto; Cargnelutti Amalia ed Elda di Gemona oltrecchè al furto saranno giudicate per contravvenzione forestale; Chiappolini Gio Batta fu Pietro di Osoppo ha commesso un furto; Stefanutti Vittorio, Cavan Giacoma e Peressini Maria di Alesso devono rispondere di violazione di domicilio, esercizio arbitrario ed altro. Per vari reati e cioè furto, ingiurie e minaccie, sono stati deferiti Stefanutti Domenica, Caterina, Angela, Maria, Giuditta e Giovanna di Alesso. Per furto sono stati denunciati Turrisini Pio, Stefanutti Clemente e Stefanutti Valentino di Alesso. Faccin Clemente di Artegna ha somministrato bibite alcooliche fuori orario. Del Cozzo Elisabetta di Osoppo, Perazzi Vittoria di Dogna e Rossi Leonardo di Interneppo hanno infranto le leggi forestali.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

#### Un manifesto della Giunta

Avvenne qui un fatto deplorevolissimo e deplorato. I manifesti pubblicati dalla medaglia d'oro cav. Nicolò De Carli per annunciare che aveva assunto la reggenza della Sezione Sanvitese del Partito Nazionale Fascista, nottetempo furono lacerati. Ora, la Giunta Municipale, in seguito a questo vandalico episodio, ha pubblicato a sua volta il seguente manifesto:

«Cittadini! La Medaglia d'oro cav. Nicolò De Carli, vanto ed orgoglio della nostra Terra Friulana, ha assunta la reggenza della Sezione Sanvitese del Partito Nazionale Fascista. Al Combattente, al Fascista, al Cittadino integerrimo che ci onora di sua presenza vada il saluto deferente ed affettuoso, anche se il gesto deplorevole e vile di alcuni nottambuli può gettare un'ombra penosa sulle tradizioni di urbanità, di correttezza, di ospitalità del nostro Popolo.

«Nicolò De Carli, il vostro Appello nobilissimo, è degno di Voi, è degno della Vostra e della nostra Fede e trova appassionata rispondenza nei nostri cuori.

«Cittadini! Educhiamo le nostre coscienze ad una sempre più esatta e severa valutazione dei nostri compiti, ritroviamo l'orgoglio dell'umiltà; e nella devozione viva alla nostra Fede e al Duce Unico della nostra Fede, ritroveranno fratellanza e serenità gli spiriti.

S. Vito, 12 maggio 1926.

*La Giunta Municipale*

#### Il povero Lovisa è morto

Senza aver potuto riprendere la coscienza, in seguito alla commozione cerebrale per le gravi bastonature al capo, alle ore 14 circa di ieri è morto quell'Antonio Lovisa di Chions, barbaramente aggredito e percosso domenica notte a scopo di rapina.

Ieri fu tratto in arresto, quale indiziato anche certo Perosa Sante, pure di Chions. Questo è il secondo arresto; il primo, come ricordate, è certo Antonio Bolgen, che la sera del delitto si era trovato assieme a Gorizia. L'Autorità non ha terminato però il suo compito e continua nelle sue ricerche.

#### Un telegramma all'on. Farinacci

Questa Sezione Ferrovieri ha inviato all'on. Farinacci il telegramma seguente:

«On. Farinacci - Cremona. — Sezione Ferovieri disciplinatissimi supreme gerarchie manda a Voi capo spirituale invitto, vero interprete sentimenti Duce, fraterno alalà. — Segretario politico: FRANZ».

#### «Il ritorno di Roma»

A cura della locale Sezione Combattenti mercoledì e giovedì sera ebbero luogo nella Sala Vittoria, gentilmente concessa dal signor Antonio Perosa, le proiezioni della stupenda e grandiosa film «Il ritorno di Roma» che ha destato tanto entusiasmo in tutti i luoghi che venne proiettata.

Assistette numeroso pubblico nonchè Autorità e Rappresentanze. Gli applausi non mancarono durante lo spettacolo specie quando compariva la simpatica figura del Duce nel suo trionfale viaggio nelle terre della Libia.

Alle 5 pomeridiane di mercoledì lo spettacolo fu dato esclusivamente per le scolaresche.

Durante la rappresentazione serale prestò servizio la brava banda dei Balilla del Ricreatorio S. Vito diretta dal Maestro sig. Tullio Malusa, banda che fu ripetutamente applaudita.

## La vecchia, scomparsa da Cordovado, rinvenuta cadavere

Da qualche giorno era scomparsa, da Cordovado, una vecchia di nome Pasqua Spangaro di anni 70 vedova Battaglia. Da qualche tempo dava segni di squilibrio mentale. Per quanto si potè accertare, la ricercarono con ansia, poichè si era diretta verso S. Vito; ma, giunta nei pressi del Tagliamento, periva miseramente in una roggia, forse per disgrazia, forse per suicidio ispiratole dai senili suoi vaneggiamenti.

Ieri, alcuni passanti videro il cadavere e ne avvisarono tosto i carabinieri che, recatisi sul posto, dopo le constatazioni di legge, fecero trasportare l'annegata alla cella mortuaria del nostro Cimitero.

### MORTEGLIANO

#### L'addio al maresciallo

Ieri sera i soci del Circolo Unione si riunirono a fraterno banchetto, per dare l'addio al maresciallo signor Antonio Arnava, comandante la nostra stazione dei Carabinieri, il quale ci lascia dopo, cinque anni di permanenza fra noi, durante la quale ebbe occasione più volte di dimostrare la sua abilità e zelo nel disimpegno del suo non facile compito.

Il maresciallo Arnavo è stato trasferito a San Pietro di Gorizia per comandare quella stazione.

Partecipavano alla cena, oltre il festeggiato maresciallo Arnavo, anche le varie Autorità locali, in cui nome e in quello di tutti gli intervenuti il dott. cav. Cesare Presacco porse un saluto caloroso all'egregio funzionario, che rispose assai commosso, ringraziando tutti per la simpatica dimostrazione fattagli.

Al maresciallo partente esprimiamo anche noi i nostri vivissimi auguri.

### TERZO DI AQUILEIA

#### I funerali del Parroco

L'altra mattina, alle ore 10, seguirono in forma solenne i funerali dell'amato parroco mons. Donda che volle essere sepolto nella nuda terra in mezzo al recinto dei suoi fedeli. Intervennero il Sindaco con altre autorità di Aquileia, le scolaresche e numeroso stuolo di parroci e sacerdoti dei paesi contermini e da Gorizia, tutte le popolazioni di Terzo e di S. Martino. Spiccavano le corone del Comune di Aquileia, delle signore, dei signori di Terzo, della Latteria Turnaria, della Cassa Rurale, delle ragazze del S. Rosario, delle povere del paese, dei coloni della Chiesa, della signora Boglian, dei parenti ecc.

I decano di Fiumicello mons. Zavatti fece l'elogio funebre nella Chiesa parrocchiale pavesata a lutto, dopo la celebrazione della messa solenne con coro composto di circa 50 persone tra sacerdoti e cantori. Al Cimitero parlò il prof. cav. Giuseppe Pagura per la popolazione, così esprimendosi:

— Monsignor Antonio Donda, canonico onorario del capitolo metropolitano di Gorizia, consigliere concistoriale ad honorem, decorato colla croce del merito, e quello che più importa, amato parroco di Terzo e San Martino, non è più, giacchè l'ineffabile Parca le ha tolto per sempre dalla sua santa missione di fede e di amore!

Con la dipartita di Mons. Donda la Diocesi perde un apostolo insigne, la parrocchia un ministro della chiesa fra i più dotti e venerati, la Patria ed il paese un cittadino integerrimo.

La popolazione numerosa, il clero ed altri cittadini dal di fuori, intervenuti a rendergli l'ultimo tributo di affetto significa di quanto amore Egli era circondato.

Pastore zelantissimo, ha compiuto rigidamente e scrupolosamente la sua missione dedicando tutto se stesso, tutta la sua operosità, portando ovunque ai suoi fedeli la parola di conforto, la parola di fede specie dove erano dolori da lenire.

Durante la guerra e le alternate invasioni non abbandonò mai il suo popolo, lo protesse nei momenti di bisogno, e pur sempre ligio ai suoi doveri fu deferente alle nostre autorità, insegnò ai fedeli il rispetto alle nuove istituzioni pervenute per designazione divina, l'amore alla vera Patria di queste genti, l'amore ai confratelli, alla famiglia.

Le Autorità civili e militari succedutegli lo venerarono sempre e lo stimarono come ministro di Dio, e come cittadino conciliante e benefattore!

Oggi la popolazione è costernata per la perdita dell'amato sacerdote, dell'ottimo consigliere e non lo dimentichera per lungo tempo, non dimentichera più i suoi insegnamenti di fede e di onestà inconcusse, doti queste che furono il baluardo della sua vita, della sua carriera che si chiuse così degnamente.

A nome delle Autorità presenti di questa popolazione devota, a nome di tutti gli intervenuti, esprimo con tutto il rammarico dell'animo mio, l'ineffabile ultime vale!

Vale o amato parroco!

## A proposito della industria dei Forastieri

(Collaboraz. a «La Patria del Friuli»)

Poichè, tempo fa, si è parlato — a proposito della campagna tedesca per l'Alto Adige — di «forastieri» minacciando da parte della Germania il boicottaggio, e poichè la svalutazione del franco francese ha riversato verso i paesi rivieraschi un maggior numero di turisti che per il passato, cerchiamo di vedere un po' chiaro in quello che è il fenomeno dei forestieri.

Abbiamo a nostra disposizione due documenti di primaria importanza, francese l'uno, italiano l'altro: il «Rapport de l'Administrateur — Directeur de l'Office National Francais du Turisme» e la «Statistica del Movimento Turistico in Italia» ambedue riferentesi all'anno 1924.

Il primo non è molto chiaro per quel che si riferisce alla nazionalità dei viaggiatori nè di uoghi di sosta, pur avendo delle cifre molto interessanti.

Dalla Svizzera, per esempio — paese esso stesso avviatissimo nell'industria dei forastiero — si riversarono nel 1924 in Francia il doppio dei forestieri che nel precedente anno. Fra essi vanno elencate 105 società sportive, musicali, ecc.; 231 famiglie; 2080 pellegrini hanno acquistato biglietto per Lourdes, mentre 6843 turisti svizzeri hanno preso i noti circuiti automobiistici della «Route des Alpes» e della «Route du Iura». — Si pensi poi che si sono tanti transiti e quindi non tutti i turisti poterono venire elencati; e inoltre che il movimento delle automobili però venne calcolato in Svizzera a 150 macchine al giorno, vale a dire un complesso da 50 a 60 mila turisti all'anno.

Per ciò che riguarda i movimento dei nord-americani, un rapporto indica che durante il 1924, dai porti di New York, Boston e Montreal, partirono alla volta dell'Europa, 137.080 viaggiatori di prima e seconda classe. Tota quella percentuale che viaggia per affari ed aggiunti i turisti che si accontentano della terza classe, si può dire che il numero salga a 167 mila, dei quali 150 mila coi passaporti vistati per la Francia. Il primo semestre del 1925 ha segnato un notevole aumento sul numero dell'anno precedente. Paesi di destinazione: Francia e Italia.

Anche la Spagna riversa tutti gli anni nella vicina repubblica quasi 300 mila viaggiatori e 35 mila automobili.

***

Venendo al documento italiano, questo esamina il movimento in relazione alla provenienza: ferroviaria, marittima, automobilistica. La prima ha procurato ne 1924 un'entrata in Italia di 735.590 stranieri; la seconda di 76.628; la terza di 8.577 macchine e 24.000 turisti. Un complesso, quindi, di 835.000 contro 700.000 nell'anno precedente.

Stando alla registrazione degli albergatori parrebbe che i paesi di provenienza dei forestieri fossero i seguenti, riferentisi sempre al 1924:

| | |
|---|---|
| Francesi | N. 115.719 |
| Inglesi | » 187.057 |
| Germania | » 285.406 |
| Cecoslovacchi, Iugoslavi, Austriaci e Ungheresi | » 232.623 |
| Russi e Polacchi | » 21.440 |
| Nord Americani | » 175.609 |
| Sud Americani | « 41.485 |
| Belgi, Olandesi, Danesi | » 51.445 |
| Spagnoli e Portoghesi | » 19.677 |
| Altre nazionalità | » 157.572 |

Il maggior numero risultante dalla somma del precedente specchietto su quella del movimento dipende dal fatto che gli albergatori registrano il numero delle tappe dei viaggiatori stessi ed ha il suo lato interessante perchè misura i gusti e le preferenze di questi.

Scomposta la cifra per regioni, si ha che la Venezia ha fatto 341.043 denuncie; la Venezia Tridentina 164 mila 784; la Lombardia 109.481; la Liguria 107.073; il Lazio 106.305; la Campania 103.148.

Possiamo anche comporre un specchietto indicante, secondo le nazionalità maggiori, il movimento delle suddette regioni. Se ne ha:

| | Inglesi | Tedeschi | Nord Am. |
|---|---|---|---|
| Venezia | 55.802 | 62.132 | 47.907 |
| Venezia Trid. | 8.117 | 75.135 | 2.383 |
| Lombardia | 17.648 | 23.236 | 12.071 |
| Liguria | 21.756 | 24.781 | 6080 |
| Lazio | 15.850 | 25.598 | 15.868 |
| Campania | 14.543 | 25.952 | 32.035 |

Il fatto delle denunzie è però alquanto aleatorio poichè, tranne che per Venezia ove queste vengono fatte con maggiore precisione ed esattezza, sulle altre si può far pochissimo calcolo. Tanto che l'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche eleva le cifre stesse del 150 per cento, ottenendo così un totale di 2.742.000 stranieri-tappe, con 16.740.000 giornate di presenza. E poichè si è persino calcolata la media spesa che ognuno fa (lire 175 al giorno), se ne ha un introito annuo di 2900 milioni.

Qualche cosa come il 57 per cento somma totale che serve a coprire lo sbilancio commerciale dell'annata.

Volendo guardare le preferenze dei francesi se ne ha che 38.809 scelgono Venezia; 8.545, Genova; indi le cifre si fanno sempre più basse per Roma, Torino, Milano, Firenze, Napoli, per giungere ad un minimo di 1.013 per Trieste.

Complessivamente, si sarebbero venduti dall'estero per l'Italia nel 1924 biglietti in servizio diretto per lire 22.500.00; in Italia se ne sono venduti per lire 13.850.000.

Su questi risultati, gl'introiti del servizio italo-francese tengono il primo posto, a grande distanza dai servizi italo-svizzero, italo-austro-germanico, italo-inglese, ecc.

***

Son pochi quelli che non conoscono l'importanza e lo sviluppo assunto dall'Ente Nazionale Industrie Turistiche, perciò è inutile tessere le lodi. Vediamo invece come funziona il francece «Office National Francaise du Tourisme». Detto Ufficio è posto, al centro, sotto l'alta autorità del Ministro dei Lavori Pubblici. Dispone all'estero di quattro uffici propri: Londra, New York, Barcelona e Ginevra. Altri uffici sono posti sotto la direzione degli addetti commerciali e dei direttori degli «Offices Commerciaux Fracais» ad Amsterdam, Bruelles, Maldid, Rio de Janeiro e Cairo, Alessandria. Due altri uffici sono installati a bordo dei grandi piroscafi «France» e «Paris». L'«Office» concentra la sua attività nella propaganda storica ed artistica e nella valorizzazione delle risorse sportive, balnearie, idrotermali e paesistiche della Francia.

Tutte le statistiche riguardanti il movimento dei forestieri presentano delle lacune. Pur tuttavia esse permettono di stabilire l'importanza che ha assunto e va sempre più assumendo un così cospicuo numero di viaggiatori dal punto di vista commerciale.

L'Italia ha avuto la singolare fortuna di possedere attrattive naturali così allettanti, luoghi di cura e di svago così perfetti, oasi di riposo per tutte le stagioni per la mitezza del clima, che è logica la maggiore influenza dei forestieri verso il «bel suolo».

***

I dati poi servono meglio d'ogni altro argomento a far convergere sul problema l'attenzione di coloro che si interessano delle risorse naturali del Friuli.

Quel Comitato sorto a Tolmezzo per la valorizzazione e lo sfruttamento delle bellezze della Carnia, noi crediamo abbia visto giusto.

E per il Friuli non è solo il caso di parlare di «forestieri» con riferimento agli «stranieri»; per «forestieri» devono essere intesi e compresi gli stessi italiani di altre regioni meno fortunate della nostra che in numero sempre più cospicuo passano i mesi della cadura nelle vallate del le nostre Alpi, ove trovano l'ombra verde dei pini e l'aria balsamica e sana delle montagne e le fresche e doci acque purissime.

Il Friuli ha, in più, una lunga tradizione di schietta ospitalità. Si tratta di mantenerla, aggiungendovi tutte le modifiche ed i perfezionamenti che son necessari ad accontentare il maggior numero di clienti.

Si tratta, infine, di un'industria che per il Friuli potrebbe anche essere una risorsa.

# Cronaca Cittadina

**S. DANIELE**

## Recita di beneficenza

L'altra sera sotto l'alto patronato del Fascio Femminile i nostri filodrammatici rinforzati da elementi dei filodrammatici Osoppani, hanno dato « L'Eremo Sperduto » e « Maritiamo la suocera » due produzioni che hanno molto piaciuto al numerosissimo pubblico accorso.

Lo spettacolo è stato dato a beneficio del « Giardino d'Infanzia » locale.

Ci asteniamo dal porre in evidenza il valore personale di ciascun dilettante perchè tutti furono insuperabili nell'interpretazione dei varii personaggi.

Vanno in modo speciale segnalati alla riconoscenza dei piccoli frequentatori dell'Asilo ed all'ammirazione della cittadinanza Sandanielese i signori Ottavio e Giovanni Valerio, Lidio Zerbinatti e Giovanni Faleschini dei filodrammatici di Osoppo, che con vero spirito di sacrificio affrontarono per varie sere anche il maltempo per partecipare alle prove di affiatamento.

Questi giovani sono veramente encomiabili perchè nulla è impossibile per loro, quando si tratta di presentarsi alla ribalta per beneficare; ed i Sandanielesi che li applaudirono a scena aperta ed a sipario calato bene fecero a dimostrar tutta a loro simpatia a questi giovani dilettanti.

Nè vanno dimenticate in queste colonne le sempre applaudite signorine Giuseppina Ciriolli e Rosina Ronchi. Si meritarono molti applausi anche le giovani promesse signora Alma Bortolotti e signorine Bibi Piuzzi; Taboga, Iolanda Salvadori, Egle Del Favero e Bianca Pifferi. Paolo Blancato fu, come sempre, padrone incontrastato della scena. Giovanni Paviotti, Alfredo Zaghis, Ezio Polano e Umberto Cruciatti furono genuini interpreti dei singoli personaggi.

Un altro elogio vada pure a Vasco Corradini che dalla cuccetta della ribalta diresse in modo impeccabile tutto lo spettacolo.

Il Fascio Femminile può ben andare superbo degli spettacoli che sa organizzare.

**RIVIGNANO**

### Assemblea dei Combattenti

Numerosa riuscì l'assemblea dei combattenti con l'intervento del Fiduciario di Zona, sig. Angelo Zanello, presentato con appropriate parole dal presidente della Sezione sig. Placido Viola.

I signor Zanello pronunciò un applauditissimo discorso elevando un inno al combattentismo.

Venne quindi approvato il programma per la grande adunata di domenica a Udine, dove la sezione di Rivignano sarà largamente rappresentata.

Per acclamazione l'assemblea approvò l'invio di telegrammi all'on. Russo e al cav. Tonini.

**PALMANOVA**

## Decesso e funebri

Veramente solenni riuscirono ieri i funebri tributati alla salma del capitano dott. Raffaele Verderano veterinario del 23 Reggimento Artiglieria. Egli trovavasi a Palmanova da tre anni e mezzo e per le sue squisiti doti di mente e di cuore, aveva saputo accattivarsi simpatie e riconoscenza. Purtroppo malattia che non perdona lo trasse alla tomba appena quarantaduenne. Di origine pugliese, integerrimo, valoroso soldato, dotto professionista, apprezzato e riconoscente.

Il mesto corteo era aperto dala Banda Cittadina, seguivano varii militari portanti numerose corone, poi una compagnia armata, d'artiglieri e della M. V. N., insegne religiose, il Clero salmodiante, la carrozza di prima classe portante la bara con le lacrimate spoglie. Seguivano i congiunti, gli ufficiali di tutte le armi di stanza, le autorità civili, cittadini di tutte le classi sociali e tutta la truppa del Presidio. Le corone portavano le seguenti scritte: La moglie, i Figli, i Cugini Verardi, il Veterinario Zandonà, Gli Ufficiali del 23. Art. Camp., Gli Ufficiali Veterinari del Corpo d'Armata, Gli Ufficiali di Fanteria del Presidio, gli Ufficiali 5. Gruppo P.M., Sottufficiali 23. Art., Artiglieri 23 Art., Milizia V. S. N.

Erano rappresentanti da singoli ufficiali il Comando d'Armata di Trieste, il Comando di Divisione, tanto di Trieste, quanto di Gorizia, Comando Artiglieria d'Armat., Comando direzione Veterinari di Trieste. I cordoni erano retti da quattro capitani. Il mesto ed imponente corteo, partendo dall'abitazione dell'Estinto arrivò al Duomo, ove la Salma ebbe l'assoluzione, e poi ricompostosi si avviò per via Udine e quindi alla Stazione.

Tutti i negozi erano chiusi ed una folla di popolo commosso faceva ala al passaggio. Giunto alla Stazione sul piazzale il corteo sostò. Le truppe, in quadrato si irrigidirono sull'attenti. Per primo parlò il colonn. Nutini, comandante il Regg. che porse il saluto commosso.

Lo seguì l'Egregio cav. Gonfalone avv. Fortunato reggente la locale pretura, il quale con elevate parole ricordò il povero Estinto ed a nome degli amici le tributa l'estremo vale. Per ultimo a nome e per incarico dei sindacati Veterinari il dott. Tullio Zandonà (benemerito presidente) salutò il collega con accorate parole.

Finiti i discorsi, la salma venne levata dal loculo, ed a braccia portata da sottufficiali al vagone ferroviario. Il mesto convoglio parte per Lecce. Lo accompagni il saluto della terra friulana!

Alla memoria del buon capitano il fiore del ricordo. Alla Sua Sposa, ai tre figlioletti, l'espressione sincera delle nostre condoglianze.

## La serietà della data di estrazione

La Commissione Esecutiva in Roma, residente in Piazza del Gesù 48, assicura formalmente il pubblico che il **2 Giugno 1926** avrà luogo infallibilmente l'estrazioni della Tombola a favore dell'Istituto degli Orfani di Guerra e figli del popolo abbandonati della città di Gallipoli e Circondario.

Per nostro conto garantiamo nel modo il più assoluto, che tale data è seria, fissa ed irrevocabile. **I premi sono tutti in contanti per L. 450.000.**

Il primo premio è della rilevante somma di L. **200.000** e può essere guadagnato con la piccola spesa di Due Lire.

Ogni cartella costa lire due e sono in vendita in tutto il regno unitamente alle « Buste della Fortuna » dagli appositi incaricati e presso la Commissione sopradetta.

## La celebrazione del 24 maggio in città e provincia

Il generale Quintino Ronchi, commissario straordinario della Federazione Friulana Fascista, ha stabilito che l'anniversario dell'entrata in guerra si acelebrato solennemente, in tutta la provincia, domenica 23 corrente.

Tutti i dirigenti fascisti prenderanno accordi con le Sezioni Combattenti, affinchè la manifestazione si svolga secondo il programma tracciato dall'A. N. C., col più alto spirito di cameratismo, in solidarietà piena e cordiale, e sia l'espressione vibrante e purissima della devozione fascista per tutti coolro che combatterono nelle trincee l'epopea gloriosa, e dettero poi la loro passione e la loro vita nel dopoguerra per la riscossa d'Italia.

***

A Udine — come è noto — la celebrazione della fatidica data seguirà solennemente domenica 16 corrente, coll'intervento di S. E. il generale Cavallero, Sottosegretario alla Guerra e dei Triumviri della Associazione Naz. Combattenti.

Il generale Ronchi ha disposto che debbano convenire nella nostra città tutti i fiduciari di zona ed i segretari politici di tutti i Fasci della provincia, con i rispettivi gagliardetti. L'adunata seguirà alle ore 9 sul piazzale della stazione; è prescritta la camicia nera con decorazioni.

La cerimonia si svolgerà secondo il programma ieri pubblicato.

***

Gli ufficiali della Milizia, nei quadri e fuori quadro, sono invitati a presenziare all'arrivo delle autorità che convengono in Udine ed a prendere parte al corteo ed alla cerimonia della consegna della bandiera che la Federazione Friulana dell'Associazione Nazionale Combattenti offrirà ai premilitari della Legione, nel Piazzale XXVI Luglio. E' prescritta la grande uniforme.

## Il Prefetto del Friuli alla Filologica

### Omaggio di alcune pubblicazioni

Il dott. Cristano Ridomi, Vice presidente della Società Filologica Friulana, fu ricevuto ieri dal Prefetto del Friuli gr. uff. dott. Umberto Ricci, al quale portò i ringraziamenti della Filologica per l'appoggio sempre ricevuto dal Rappresentante del Governo, e per il premio offerto per l'opera su «L'elemento italiano nella già secolare storia della Contea di Gorizia».

Il Prefetto dimostrò di aver seguito con simpatia l'attività della Società Filologica, specialmente nel contatto con gli allogeni, tra cui egli ebbe cura di far diffondere la Carta del Friuli edita dalla Società stessa. Incoraggiò la Filologica a proseguire i suoi nobili scopi per il maggior benessere del Friuli, ed ebbe ad assicurargli il costante interessamento, per il quale anche recentemente il Ministro dell'Interno ebbe a richiamargli il costante ed affettuoso interessamento del Governo.

L'avvocato Ridomi offrì in omaggio al Capo della Provincia alcune pubblicazioni friulane della Società, che vennero dal Prefetto assai gradite.

## La lotta elettorale in seno della Società Operaia

*Abbiamo pubblicato la circolare e la lista stampata da un Comitato costituitosi per le elezioni di domenica alla Società Operaia. Ma quel Comitato non è il solo. Un altro gli contende il terreno; e poichè anche da questo abbiamo ricevuto il relativo comunicato, dovere d'imparzialità ci consiglia a riprodurlo integralmente, con i nomi consigliati agli elettori. Eccolo:*

Consoci! L'amore verso il nostro glorioso Sodalizio, l'amarezza che ci pervade nel constatarne la dolorosa decadenza e ciò nonostante la fede viva e sincera nei benefici che la mutualità apporta ai lavoratori tutti, ci è di incitamento a rivolgervi fervido invito di partecipare, con l'entusiasmo di un tempo alle elezioni di domenica prossima dando il vostro voto alla lista che qui sotto riportiamo.

Programmi, nessuno! Ricordiamo solo che la nostra Società, sorta coi primissimi albori della liberazione d'Italia dal servaggio straniero, potè assurgere a grandezza mercè la volontà e l'attività di uomini che compresero lo spirito dei tempi. Ammoniamo che per ridonarle la floridezza perduta è indispensabile sia retta secondo lo spirito novello che guida i destini della Patria!

Consoci! A fianco di uomini che già diedero prova di serietà, di austerità e di patriottismo nel guidare la sorti del Sodalizio, abbiamo aggiunto nomi di uomini dalla volontà irrompente che tutto travolge che tutto sorpassa per il raggiungimento di miraggi nobili e santi. Questi e quelli hanno la nostra fiducia ed il dovere c'impone di additarli alla Vostra.

*Udine, 12 maggio 1926.*

*Un gruppo di soci*

**Consiglieri**

Brusconi cav. Ant. industriale — Barzacchi Guido, elettricista — Canciani Guido, impiegato — Chiesa Gius., industriale — Cozzi Mario, meccanico — Ciriani Alvise meccanico — Fontanini Luigi impeg. — Finotto Ferruccio messo comunale — Favero Geminiano, op. Ferriere — Guerra Giuseppe, tenente M. V. S. N. — Menchini Attilio, impiegato privato — Mezzavilla Arduino meccanico — Marchetti Guido op. Ferriere — Mainardis Dante, idraulico — Merluzzi Balilla, agente di comm. — Pascoli Ernesto, capo officina — Puppini Pietro, tipogr. — Ravazzolo on. Arturo, ferroviere — Roggia Attilio, impieg. — Suzza Guido, elettric. — Sambuco Michele industr. — Tonini Enrico, commer. Tonini cav. Giov. geometra — Tavasani dott. Ermete, avvocato — Variolo Luigi, ortopedico.

**Revisori dei conti**

Padova cav. rag. Giov. — Lenisa cav. Ant. — Valentinis co. G. B. Gius., effettivi — Da Forno Giov. e De Lucca Eliseo, supplenti.

**Probiviri**

Cantarutti ing. comm. G. B. Pagani cav. uff. Camillo, Scubli Luigi, effettivi — D'Odorico Vittorio e Sello Angelo, supplenti.

## Il grande successo del saggio finale dell'Ass. Sportiva Udinese

Il tradizionale saggio finale dell'Associazione Sportiva Udinese si è svolto iersera al Teatro Sociale ,alla presenza di una folla numerosa e distinta, fra cui varie personalità cittadine. La riuscitissima manifestazione del nostro anziano e glorioso sodalizio ha messo ancora una volta in piena luce i superbi risultati ottenuti nell'addestramento della nostra migliore gioventù nei salutari esercizi del corpo. Le fiorenti sezioni dei soci, degli allievi e delle allieve hanno dato un saggio veramente suggestivo della loro valentia: frutto di una razionale ed accurata preparazione sotto la esperta guida degli insegnanti sig. Aurelio Barbieri e prof. sig.na Elena Corradi. Insieme col saggio finale della sezione ginnastica è stato tenuto pure quello della sezione di scherma, i cui bravi soci e promettenti allievi hanno contribuito degnamente al successo della bella manifestazione, facendo rilevare i meriti del maestro Biaggini.

Quando la forte massa di ginnasti e ginnaste, si presenta e sfila con passo marziale, nella semplice ma simpatica divisa, la folla prorompe in entusiastiche acclamazioni, mentre la banda del 2.o Regg. Fanteria fa echeggiare le vibranti note di «giovinezza ».

Fra l'intensa attenzione del pubblico ha quindi inizio la grande accademia.

Primi a presentarsi sono i ginnasti adulti i quali, a quattro per volta eseguiscono alle sbarre fisse, una difficile combinazione, che il pubblico ammira ed applaude per la correttezza di stile e di esecuzione.

Riesce molto piacevole la squadra degli allievi, la quale, sia negli esercizi di geniale combinazione fatti alla Spalliera Svedese, come pure nei volteggi di squadra, suscita la più viva ammirazione e riscuote applausi calorosi. Di essi, tutti però meritevoli di elogio, citeremo: Mazzocco Ricciotti, Macor, Zamparutti, Pravisano ed il piccino Luciano Sbuelz. Non mancano calorosi quanto meritati applausi (che poscia si rinnoveranno) all'indirizzo del valente ed appassionato insegnante sig. Barbieri.

La sezione femminile allieve, sotto la intelligente direzione della prof.ssa Elena Corradi (molto applaudita) presenta due belle squadre di leggiadre signorine. Si producono con indovinate progressioni di esercizi di assieme, sia con esercizi di equilibrio e d'appoggio, che in movimenti ritmici del busto, e sono salutate alla fine da entusiastici applausi.

Continuano quindi gli esercizi ai grandi attrezzi, sia collettivi che individuali. Alle parallele si possono ammirare belle verticali, slanci e contro slanci in appoggio, capovolte di volo, e volteggi doppi, nei quali si distinguono Bruno Chiopris, Nello Musolla, Otello Ricobelli, Emanuele Cocchiatti. Alla sbarra fissa ed agli anelli sfoggiano pure stile ed agilità in difficili posizioni di orizzontali, fermate a « croce » sbalzappoggio con sospensioni dorsali, uscite a volo ed a staccate. In questi esercizi si ammira Alfredo Galliussi, Pividori Mario e Arnaldo Campiello.

La squadra soci e quindi particolarmente ammirata negli esercizi a corpo libero per il sincronico avvicendarsi dei singoli movimenti eseguiti con omogeneità perfetta.

Anche la parte schermistica è stata sotto ogni rapporto degna d'ogni migliore lode e ne va il merito all'egregio insegnante, maestro G. B. Biaggini che prodiga alla sala d'armi la sua pazienza, feconda attività I tre assalti svoltisi tra i giovani allievi Angelo Morelli de Rossi — Zanardi Landi, Mario Celotti - Fabio Mangilli; Piero Broili - Rino Valente dimostrarono l'ottima scuola e furono condotti con bella correttezze e vivacità. Seguirono, tra gli anziani: Nino Scala e Danilo della Martina alla sciabola con azione brillante e bella scelta di tempo e ancora alla sciabola Scala contro il co. di Colloredo ottimamente.

Infine il rag. Santostefano di Gorizia contro il dott. Pietro Marcotti al fioretto, assalto pieno di combattività e di contrasti di ferro; il rag. Augusto Sverzutti di Gorizia con Franco Novacco alla sciabola, incontro vivace movimentato e chiusero la parte schermistica il sig. Dino Gaier di Gorizia e il sig. Alberto Piussi al fioretto, che furono assai applauditi per la bellezza dell'assalto, condotto con arte fine, accompagnata ad efficacia e varietà d'azioni.

Gli assalti furono diretti, con la competenza e con la cortesia che lo distinguono, dall'egregio maggiore cav. Nicola Tomeo, già campione italiano assoluto di sciabola.

Lo spettacolo, nel complesso molto divertente, mise in risalto, ripetiamo, la proficua opera spesa dall'A. S. U. a vantaggio dell'educazione fisica. Opera, questa, che auguriamo possa raccogliere più ambiti allori al Grande Concorso Nazionale di Cagliari, al quale i ginnasti udinesi parteciperanno con una balda squadra. Rileviamo, intanto con piacere, che l'A. S. U. sotto la guida del benemerito presidente cav. co. Alessandro del Torso, dei vice presidenti sig. Augusto Degani e perito Luigi Dal Dan e dei dirigenti ed insegnanti tutti, tien fede alle belle tradizioni che le valsero meritata fama.

***

L'estrazione della Tombola (indetta per sopperire alle forti spese richieste dall'invio dei ginnasti al Concorso Nazionale di Cagliari) è stata rimandata al grande Festival che si terrà il 23 corrente al Campo Polisportivo Moretti. I biglietti perciò sono ancora in vendita e, come è noto, concorrono al premio di un buono del Tesoro di mille lire.

### GLI AZZURRI E LA FESTA DI DOMENICA

Ieri, presieduto dal magg. cav. uff. Mombellardo si riuniva il Consiglio dell'Istituto del Nastro Azzurro, e decideva sulle modalità per partecipare alla manifestazione combattentistica che seguirà domenica.

Il Consiglio si occupò inoltre del prossimo Congresso Nazionale del Nastro Azzurro che avrà luogo a Bari, e pel quale verranno fra giorni rese note le modalità per la partecipazione.

### IL CAV. SANTOMASO A ZARA

Apprendiamo che il cav. Vittorio Santomaso, giudice istruttore al nostro Tribunale, è stato — a sua domanda — trasferito a Zara.

Al valente e distinto magistrato porgiamo il nostro deferente e augurale saluto.

## La morte del Rag. Capo del Comune di Pordenone

Ci telefonano da Pordenone:

Stamane, l'egregio amico co. Nino Barbarich, ragioniere capo del nostro Comune, spirava all'Ospedale Civile ove era stato accolto giorni addietro per essere sottoposto ad un atto chirurgico.

Il co. Barbarich era ragioniere capo dell'amministrazione comunale da oltre 15 anni.

La notizia sparsasi immediatamente in città, ha prodotto profondissima impressione. Il co. Barbarich era conosciutissimo, apprezzato e stimato da tutti i cittadini, i quali trovarono in lui oltre che un gentiluomo, una persona assennata, dall'animo buono e generoso.

E' noto il suo particolare interessamento per il Corpo dei Civici Pompieri, corpo da lui istituito, organizzato e portato infine in piena efficienza.

Pure era apprezzata tutta l'attività, l'appoggio che dava alle Società sportive locali, ed in qualsiasi altra istituzione che sorgesse od operasse a vantaggio e decoro della città.

Sulla bara del co. Nino Barbarich deponiamo un fiore; all'addolorata moglie e congiunti porgiamo sentite condoglianze.

## Grave investimento in Via Tricesimo

### Due persone gravemente ferite — L'automobile fuggita

Ieri sera ad ora tarda sullo stradone di Tricesimo una automobile diretta ad Udine, investiva in pieno una motocicletta, proveniente dalla città, rovesciandola, e schiacciando il motociclista ed il compagno di questi seduto sul seggiolino posteriore, procurando loro gravissime lesioni.

L'automobile proseguì veloce la sua strada senza fermarsi, abbandonando sulla strada i due poveri disgraziati.

Più tardi, un ciclista passando di lì, potè prestare loro i primi soccorsi.

La macchina rovinata giaceva sul ciglio della strada; accanto, in condizioni pietose, due giovani si lamentavano.

Fu provvisto, coll'aiuto di altri accorsi, per un'automobile, con la quale poco dopo i due furono trasportati all'Ospedale Civile.

Quivi giunti furono accolti di urgenza e dal sanitario dott. Gervasi prontamente sottoposti alla visita. Il motociclista, il negoziante Luigi Bardelli di Aleardo di anni 26 dimorante a Martignacco, riportò la frattura esposta del terzo inferiore della gamba destra e contusioni multiple estese a tutto il corpo; il compagno di viaggio, il falegname Giovanni Villalta di anni 36 fu Pietro abitante in via Portanuova, si ebbe fratturato il terzo inferiore del braccio destro ed una ferita alla fronte.

Mentre, per il primo, il sanitario si riservò la prognosi, essendosi manifestati leggeri sintomi di commozione cerebrale; per il secondo la guarigione fu pronosticata in un mese.

***

Risultò che il motociclista teneva la destra e marciava ad una vilocità moderata.

L'automobile teneva una velocità forte e con i fanali spenti. Non fu identificata.

Il fatto avvenne all'altezza quasi della strada che porta a Tavagnacco.

### BOTTA E RISPOSTA

Al Civico Ospedale, è stato ieri medicato il capofabbrica delle Ferriere di Udine sig. Prosperi Augusto per contusioni ed escoriazioni alla faccia, giudicate guaribili in dodici giorni, e dipendenti da percosse ricevute da un operaio della Ferriera stessa, quale troppo energica reazione ad una grave offesa ricevuta.

## Fulminato dalla corrente elettrica nello svitare una lampadina!

Giunge notizia che ieri, nel pomeriggio, a Cerneglons, il contadino Umberto De Michielis d'anni 43, rimase fulminato dalla corrente elettrica, nella sua casa. La mortale disgrazia avvenne nella cucina, mentre il De Michielis stava svitando una lampadina guasta per apporvene una nuova. La corrente anzichè essere normale era di tensione superiore!

Il comm. dottor Accordini, recatosi sul luogo per incarico del R. Pretore di Cividale, constatò che le estremità delle mani del De Michielis erano quasi carbonizzate.

Poichè altra volta ebbero a verificarsi irregolarità sulla conduttura della luce, è stata aperta un'inchiesta.

### DISGRAZIA MOTOCICLISTICA

Ieri mattina fu medicato al nostro Ospedale Gino Leonarduzzi fu Vittorio di anni 24 abitante in via Ippolito Nievo per ferite lacero contuse alla fronte, al naso ed al mento, riportate ribaltando accidentalmente dalla motocicletta.

Ne avrà per una dozzina di giorni.

### FIERE E MERCATI BOVINI della settimana

*Lunedì* 17 — Azzano X, Basiliano Maniago, Palmanova, Rivignano, Tarcento, Spilimbergo Tolmezzo.

*Martedì* 18 — Codroipo, Tricesimo.

*Mercoledì* 19 — Latisana, Pozzuolo, San Daniele del Friuli.

*Giovedì* 20 — Sacile. Udine, Vipacco.

*Venerdì* 21 — Percotto, S. Daniele del Carso.

*Sabato* 23 — Maniago, Pordenone.

### LAUREA

Apprendiamo con piacere che il rag. cav. Pietro Sartogo da Ovaro, mutilato di guerra, in questi giorni ha conseguita a pieni voti presso la R. Scuola Superiore di Venezia, la laurea in scienze commerciali.

Al distinto giovane che, in tal modo ha colto il frutto dei severi suoi studi, giungano le più vive felicitazioni degli amici, coll'augurio di un brillante avvenire quale esso si merita.

### BENEFICENZA

*Cucina Popolare di Udine.* — In morte di Corinna Gottardo: Luigi Galliussi L. 5.

## Nel mondo degli affari

### Cessazione di pagamenti

Il Tribunale con sentenza di ieri ha determinato provvisoriamente al 3 febbraio 1923 la data di cessazione di pagamenti della fallita impresa fratelli Nale, società in nome collettivo composta di Dante, Sante e Candido Nale, già con sede in Gorizia, ed ora con sede centrale in Bologna.

### Scioglimento di Società

L'assemblea generale dei soci, della Cooperativa idroelettrica per combattenti fornaci di Forni di Sopra, ha deliberato lo scioglimento della Società ed ha nominato quali liquidatori i signori Anselmo Perissutti e Romano Pavoni che accettarono.

## Mercati di Udine

*Foraggi* — fieno dell'alta I. qualità da 40 a 43, II. qualità la 36 a 38, fieno della bassa I. qualità da 32 a 36, erba spagna da 46 a 55, paglia da 27 a 28, strame scuro da 18 a 20.

*Cereali* — frumento a 190, granoturco giallo da 105 a 107, granoturco bianco a 105, cinquantino da 95 a 100, segala da 112 a 115.

*Combustibili* — legna da ardere I. qualità da 14 a 14.50, II. qualità da 13 a 13.50, legna in sorte da 11.75 a 12.50.

*Frutta e verdura* — fichi secchi da 200 a 350, aranci da 200 a 250, limoni da 10 a 15 l'uno, nocciole da 600 a 700, noci da 380 a 450, mele da 200 a 400, asparagi da 450 a 500, carciofi da 25 a 45 l'uno, insalata da 120 a 150, spinaci da 80 a 100, piselli da 200 a 300, radicchio da 70 a 100, cipolle da 70 a 80, patate da 100 a 200.

*Bestiame* — Buoi a peso vivo 460 a peso morto 1050, tori a peso vivo 460 a peso morto 900, vacche a peso vivo 500, a peso morto 980, vitelloni a peso vivo 550 a peso morto 1000, vitellini a peso vivo 570, a peso morto 790, ovini a peso morto 610, suini a peso vivo 510 a peso morto 690.

## Arte e Teatri

### TEATRO SOCIALE

**« CAVALLERIA » E « PAGLIACCI »**

Ricordiamo che domani sera si darà la prima di «Cavalleria » e « Pagliacci ». Domenica mattinata alle ore 15.30 in onore dei combattenti del Friuli, e alle ore 21 serata di gala in onore di S. E. Cavallero e dei Trimviri regegli l'Associazione Nazionale Combattenti.

Lunedì: «Vezzo di perle».

Per tutte queste quattro recite è aperta la vendita dei biglietti nel camerino del teatro dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 19.

### I Cinematografi



### TRATTORIA COMUNALE

LISTA DEI PRANZI — Questa sera: farfalline in brodo, uccelletti di vitello, contorno; domani mattina: spaghetti al sugo, pasticciata di manzo, contorno; domani sera: z... alla montanara, arrosto di maiale, contorno.

### AI CORRISPONDENTI

**raccomandiamo di curar bene l'ora d'impostazione. Molto di frequente le loro corrispondenze ci giungono con un giorno di ritardo, solo perchè impostate fuori tempo.**

# ULTIMA ORA

## Gli ultimi dispacci recano notizie contradditorie sul volo transartico

## Il "Norge,, non sarebbe ancora giunto a Nome

## Viva apprensione per la minaccia d'una tempesta

### Le prime notizie dell'arrivo

*PISA, 13. — Alle ore 21.50 è giunta alla stazione radiotelegrafica di Coltano la notizia che il "Norge" alle ore tre pomeridiane (ore 9 americane) è giunto felicemente a Nome.*

*Il "Norge" radiotelegrafa che a bordo stanno tutti bene.*

*Notizie da New York recano che in questi giorni negli Stati Uniti si seguiva con vivissimo interessamento il volo transpolare del "Norge". Le stazioni radiotelegrafiche più settentrionali dell'Alaska non solo trasmettevano brevi intervalli i bollettini meteorologici, ma stavano continuamente in ascolto, in attesa che dalla stazione radio del "Norge" giungano i primi segnali.*

*La stazione navale dell'isola di S. Paolo intercettò brani di frasi del "Norge". Alle ore 22.50 di ieri (ora del Pacifico) il "Norge" navigava all'altezza di 1900 metri. La stessa stazione continuò ad intercettare brani di frasi alle ore 23.8, 23.10, 23.28.*

### L'entusiasmo a Oslo
### Dimostrazioni di giubilo

**OSLO, 3. — Il volo transpolare del Polo nord è stato seguito in tutto il paese con immenso interesse. I giornali di Oslo hanno avuto dal Governo il permesso speciale di pubblicare edizioni straordinarie nel giorno dell'ascensione non ostante che la legge vieti ai giornali di pubblicare edizioni speciali nei giorni festivi.**

**I telegrammi annuncianti il probabile arrivo del «Norge» a Nome per stasera, secondo l'ora norvegese, sono stati riprodotti a grandi caratteri nelle varie edizioni dei giornali che si sono succedute per tutto il giorno e che sono andate letteralmente a ruba. In città l'animazione è stata vivissima e le notizie sul conto della spedizione Amundsen - Nobile hanno provocato manifestazioni di sincero entusiasmo. Nei pubblici ritrovi le orchestre hanno suonato gli inni nazionali norvegese italiano e americano suscitando il più caloroso entusiasmo fra il pubblico.**

### Il pensiero di un esploratore

PARIGI, 13. — L'esploratore Chacort, che sta preparando una nuova spedizione di carattere scientifico al Polo Sud, interrogato da un giornalista intorno ai voli artici, non se ne è mostrato entusiasta, pur riconoscendo il loro valore sportivo. In fondo egli trova che il Polo è una semplice espressione geografica:

«Le solitudini artiche — egli ha detto — non interessano più. Gli aviatori che le percorrono danno mirabile esempio di coraggio e di tenacia, compiono delle vere prodezze e dopo quella di Pearry, che raggiunsero veramente lo scopo supremo, si sa che cosa sia il Polo Nord: un mare coperto di ghiacci, i cui blocchi centrali si spostano ora verso destra ora verso sinistra. Ecco tutto. Perciò le nuove esplorazioni non possono dare alcuna utilità scientifica.

«Una sola regione — egli ha soggiunto — resta ancora da esplorare: lo spazio compreso tra il Polo e la punta Barrow. Si ignora ancora se in quella zona vi sieno terre o se non sia che una distesa di ghiacci galleggianti. Se si porteranno indicazioni precise in proposito, la scienza ne guadagnerà».

Tuttavia Charcot non considera il Polo Sud con la stessa indifferenza:

Il Polo Sud è occupato da un vasto continente, il cui suolo racchiude forse i più bei segreti della geologia.

### Il volo sarà continuato

ROMA, 14. — Il Ministro di Norvegia presso il Quirinale sig. Ove Vangesten, intervistato da un giornalista, ha dichiarato di avere la ferma persuasione che dalla Alaska, il volo sarà continuato sino alla Terra di Lincoln, rendendo doveroso omaggio al finanziatore della spedizione, che insieme ad Amundsen ne è anche il comandante e che ha apprestato i molti milioni necessari all'impresa: 20 sino a questo momento.

### Nessuna notizia ancora

CORDOVA (Alaska), 13. — E' stato intercettato il seguente radiotelegramma lanciato dal «Norge»: «Il dirigibile Norge fa rotta per Nome. Compiacetevi di invitare i posti di telegrafia senza fili degli stabilimenti per la conservazione del Pesce a non turbare le nostre trasmissioni.

### Notizie contradditorie
### Viva apprensione
### per le sorti del dirigibile

LONDRA, 14. — La Agenzia Reuter ha da Nome: La temperatura si è abbassata e vi è minaccia di tempesta. Fino alle ore 10 del mattino (ora di Alaska) non si aveva alcuna notizia del Norge.

Il vapore «Morthèestern» annunzia di aver intercettato un messaggio lanciato a mezzogiorno dalla stazione radiotelegrafica di Iditarrob, che avvisava che il dirigibile «Norge» chiamava Nome ogni 5 minuti. La stazione di Juneau non sente niente.

### Vi è minaccia di tempesta

**NEW YORK, 14. — L'Associated Presa ha da Nome (Alaska): Nessuna segnalazione del «Norge» fino ad ore 5.10. Il barometro si è abbassato. Vi è minaccia di tempesta.**

### Nessuna notizia sull'aeronave
### fino a ieri nel pomeriggio

**PARIGI, 14. — Il New York Herald, edizione di Parigi ha da Fairbanks (Alaska) in data 13:**

**Benchè il «Noge» fosse atteso a Nome nel pomeriggio, nessuna notizia dell'aeronave è stata ricevuta. Una notizia seconda la quale il dirigibile sarebbe stato avvisato verso Nome nel pomeriggio è stata confermata. Parecchie stazioni come quella di Saint Paul (Alaska) hanno tentato invano di mettersi in corrispondenza con il dirigibile. L'ultimo radiotelegramma lanciato dal «Norge» è quello del 12 maggio alle ore 23.8 che diceva:**

**«Il dirigibile «Norge» fa rotta per Nome. Preghiera di rispondere se la comunicazione è raccolta».**

**Il posto di Nome ha impiegato una onda di 900 metri ma ne questa stazione, nè alcuna altra fra quelle che ricevettero l'appello, furono in grado di comunicare col dirigibile.**

### Un telegramma della Stefani
### sulle notizie contradditorie

**ROMA, 14 - Speciale urgenza. — L'Agenzia Stefani, attraverso l'«Italo Radio» ha ricevuto da New York alle ore 10.15 il seguente messaggio inviato dall'Associated Press, in data di stamane senza indicazione di ore:**

**NOME, ore 5.20 (ora dell'Alaska, radio). Gli apparecchi di questa radio stazione non hanno udita alcuna segnalazione del «Norge».**

### Cinquanta vittime
### per un deragliamento

HANKEU, 14. — *Oltre 50 cinesi sono rimasti uccisi in seguito al deragliamento di un treno Pechino e Hanchen. Si deplorano anche molti feriti.*

### Vivo malcontento in Spagna
### per la mancata concessione di un seggio nella Società delle Nazioni

GINEVRA, 14. — La quarantesima sessione del consiglio della Società delle Nazioni si aprirà a Ginevra il 7 giugno p. v. sotto la presidenza del rappresentante della Svezia. In tale sessione il consiglio si occuperà dei risultati raggiunti nella prima riunione del consiglio preparatorio della conferenza per la riduzione e limitazione degli armamenti, il quale si riunirà il 18 corrente.

Le notizie da Ginevra a Madrid secondo le quali nessun seggio permanente del Consiglio della Società delle Nazioni verrebbe attribuito, ad eccezione di quello assegnato alla Germania, hanno prodotto in tutti i circoli politici spagnoli una penosissima impressione. Una nota ufficiosa pubblicata dai giornali, riassumendo questa impressione che del resto corrisponde a quella dei circoli governativi, scrive fra l'altro:

«Il risultato delle deliberazioni che si sono avute in questi giorni a Ginevra pregiudica quelle che dovranno aver luogo in occasione della riunione dell'assemlea della Società delle Nazioni nel prossimo settembre. La tendenza che ha predominato in questa ultima riunione lascia credere che la Spagna non otterrà un seggio permanente. Se così avverrà, continua la nota, la Spagna la quale non ha mai ostacolato le deliberazioni della Società delle Nazioni e che a contrario è intervenuta molto efficacemente come elemento di conciliazione e di pace in parecchie questioni che le erano completamente estranee si disinteresserà da lavori del consiglio confermando così la linea di condotta tracciata dal governo spagnolo in occasione della assemblea straordinaria di marzo e ivi sostenuta personalmente dal ministro degli Esteri Pangas.

## Difficile e lenta ripresa in Inghilterra

### Il primo ministro invoca alla Camera lo spirito di pace

### Conseguenza dello sciopero:
### riduzione degli affari - aumento della disoccupazione

PARIGI, 14. — L'Agenzia «Havas» ha dal suo corrispondente da Londra: I 9 giorni di sciopero hanno causato una lisorganizzazione generale ed un arresto della vita industriale al quale non è possibile rimediare subito. Un certo numero di volontari saranno conservati dalle aziende e bisognerà quindi fare una scelta fra gli operai scioperanti. E' probabile che la questione della non reintegrazione degli scioperanti sollevi nuove difficoltà. Nel pomeriggio la situazione non sembra essersi sensibilmente modificata ed i principali servizi hanno continuato ad essere assicurati dai volontari.

Alla sede delle Trade Unions il consiglio riceve da tutte le parti notizie di difficoltà che intralciano la ripresa dei servizi dei trasporti e delle industrie. Alcuni sindacati sono stati incaricati di accordarsi coi padroni su tutte le questioni di dettaglio per la ripresa del lavoro. Il Consiglio generale non si occupa che delle questioni di massima.

L'associazione dei direttori delle compagnie ferroviarie hanno fatto conoscere ai sindacati dei ferrovieri che riprenderebbe immediatamente tutti gli uomini che sarà possibile; gli altri saranno reintegrati più tardi e saranno fissate condizioni speciali per coloro che abbiano abbandonato il lavoro senza preavviso o che si siano abbandonati ad atti di violenza. Viene annunciato che gli scioperanti rifiutano di riprendere il lavoro a Manchester ed a Liverpool e che sembra che i padroni si rifiutino di accettare la reintegrazione completa degli scioperanti.

### Nuovi disordini
### Dimostranti feriti

Ad Edimburgo i trams funzionano regolarmente, ma i tipografi continuano lo sciopero. Il Sindacato centrale ferroviario di Londra dichiara che secondo i telegrammi ricevuti da alcuni punti del paese i ferrovieri non ritorneranno al loro posto che a condizione di pieno accordo nazionale. Si son verificati nuovi scontri tra scioperanti e polizia. In uno di questi a Poplar, quartiere popolare di Londra, la Polizia ha dovuto far uso dei bastoni.

Il Sindaco che è membro del Sindacato dei ferrovieri, un ferroviere, un consigliere municipale, un prete protestante e parecchie donne sono state ferite. Una reazione generale dei corsi si è manifestata oggi alla borsa dove la notizia della cessazione dello sciopero generale aveva provocato lievi miglioramenti in tutti i mercati e una ripresa generale dell'attività.

La Compagnia ferroviaria del Nord non ha ancora ricevuto dalle compagnie ferroviarie inglesi alcuna domanda di modifica nel servizio ridotto stabilito a causa dello sciopero generale. Oggi è stato effettuato tra Parigi e Calais e fra Calais e Parigi lo stesso numero di treni dei giorni scorsi.

### Difficoltà nella riassunzione degli operai
### Un vivo dibattimento alla Camera inglese

LONDRA, 14. Per radio. — Un comunicato ufficiale così riassume la situazione alle 21 di ieri sera: Durante la giornata odierna si sono presentati gli operai delle diverse industrie nelle quali si era verificato lo sciopero generale terminato ieri per riassumere il lavoro. Tuttavia in alcuni casi sono sorte delle difficoltà per la riassunzione degli scioperanti. Per quanto si è potuto constatare queste difficoltà sono sorte in seguito ai numerosi licenziamenti resi necessari dalla riduzione degli affari che è una delle conseguenze dello sciopero, come pure in seguito agli obblighi che sono stati assunti dai datori di lavoro nei riguardi del personale volontario che si è presentato ad aiutarli durante l'ultima settimana. Queste difficoltà sono state oggetto di una discussione stasera alla camera dei Comuni.

Il capo del partito labourista Ramsay Mac Donald ha citato il messaggio del Re alla nazione che contiene, ha detto l'oratore, nobili frasi che sono l'espressione di uno spirito magnifico. Egli poi ha affermato che oggi i disoccupati sono più numerosi di ieri perchè i datori di lavoro propongono condizioni che rendono impossibile la continuazione del lavoro in una atmosfera di pace. Ha soggiunto che sarebbe un errore profondo tentare di strozzare i sindacati e di umiliare i lavoratori.

### Notevole discorso del primo ministro

Il primo ministro Baldwin ha dichiarato di non essere mai stato uno di coloro i quali credevano che appena giunta la fine d' questo grande movimento durato oltre una settimana esso si sarebbe risolto da se in un giorno, ed ha soggiunto che è nell'interesse supremo del paese che il più grande numero dei lavoratori riprenda il lavoro nel più presto possibile. Quello che più importa ora è di uscire al più presto da questa malaugurata controversia. Ha dichiarato di aver dato una sola garanzia durante questa controversia, quella cioè che coloro i quali hanno aiutato il governo non dovranno soffrire per aver fatto ciò. La reale difficoltà consiste nel conciliare la garanzia data a questi volontari con la riassunzione totale degli scioperanti.

Questa è una difficoltà che dovrà essere risolta d'accordo tra le Trade Unions ed i proprietari. Per quanto riguarda le dichiarazioni di certi propagandisti secondo i quali si intendeva sferrare un attacco generale per la riduzione dei salari e l'aumento delle ore di lavoro, il primo ministro ha detto:

— Per quanto mi consta non vi è una parola di vero in tutto ciò. Aggiungo che io non appoggerò alcun tentativo da parte dei proprietari di cogliere questa occasione per ridurre i salari ed un livello inferiore a quello di prima dello sciopero o per aumentare le ore di lavoro.

### Una riduzione degli affari

Un'altra difficoltà — ha continuato — che si presentata dopo lo sciopero è stata la riduzione degli affari in tutto il paese, riduzione che porterà come conseguenza lo aumento per qualche tempo del numero dei disoccupati, ciò specialmente per le compagnie ferroviarie di Londra e del nord-est e la compagnia generale degli omnibus di Londra, che riassumerebbero gli scioperanti in qualità di nuovi entrati con salari minori e con la perdita degli aumenti loro spettanti per anzianità. In risposta alle osservazioni di Mac Donald circa un tentativo di sfasciare la Trade Unions il primo ministro ha detto:

— Io non appoggerò un tale attacco; sarebbe impossibile nel nostro sistema industriale così altamente organizzato e sviluppato di procedere a lavorare senza una organizzazione degli operai alla quale possano rivolgersi il governo e i datori di lavoro. Desidero che le difficoltà sorte in seguito a questi pochi giorni di ingrata contesa per ambedue le parti vengano risolte con lo spirito di amicizia, che di solito prevale nelle trattative fra le due parti. Facciamo tutto il possibile per giungere a ciò. Il governo non può costringere, nè ordinare in questo campo, esso però, ha concluso userà tutta la sua influenza a favore della pace.

### Lo sciopero perdura
### ai Doker di Londra

LONDRA, 14. — I datori di opera del porto di Londra hanno dichiarato che non intendono accettare le richieste dei sindacati dei Docker dirette ad ottenere la reintegrazione degli scioperanti ed il licenziamento di tutti gli operai non sindacati.

L'Agenzia Reuter pubblica: Anche i sindacati del Docke hanno ordinato ai propri iscritti di continuare nello sciopero fino a che intervenga un accordo relativo alla reintegrazione di tutti gli scioperanti. I rappresentanti dei minatori sono stati ricevuti stasera a Downing Stret dal primo ministro sir Baldwin del quale hanno discusso in merito alla soluzione del conflitto minerario.

### Approvato il bilancio della Giustizia,
### la Camera imprende a discutere
### il bilancio dell'istruzione

La Camera ha chiuso ieri la discussione del bilancio per la Giustizia e i Culti.

L'on. Suvich ha svolto il seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dagli onorevoli Leicht e Banelli.

«Ai fini della completa unificazione giuridica delle nuove Provincie, i sottoscritti chiedono che il Governo voglia sollecitare per la compilazione dei nuovi codici di procedura civile e diritto commerciale, affinchè poi, in occasione dell'entrata in vigore di questi, sia esteso alle nuove Provincie anche il Codice Civile del Regno, con le opportune norme di coordinamento particolarmente riguardanti l'Istituto dei libri fondiari.

Dopo, ha parlato a lungo il Ministro on. Rocco, il quale, con un dotto discorso, ha svolto i seguenti concetti:

— Noi siamo in pieno svolgimento delle riforme legislative di carattere prettamente fascista, approvate dalla Camera e che investono tutta la vita dello Sato, apportando in essa una vera trasformazione col tramonto dello Stato liberale. Il Governo fascista ha rivendicato la supremazia dello Stato forte; ed è da questo punto di vista che le sue riforme vanno considerate; e allora si vedrà che tutte si riordinano e volgono al medesimo fine, che è quello di rafforzare il potere esecutivo, riducendo la funzione del Parlamento nei limiti necessari. Così, a questo fine hanno mirato la legge sulle associazioni segrete, quella sulla stampa, quella sui Sindacati, ecc. E spiega e giustifica con tali considerazioni anche il decreto relativo agli albi degli avvocati e procuratori: non è ammissibile (dice) che taluno possa valersi della toga per combattere la Nazione di cui fa parte (approvazioni).

Il ministro espone lo stato attuale degli studi per la riforma dei Codici: quello di commercio è stato licenziato dalla Commissione Reale, ed egli attende ora a rivederlo; il Codice di procedura Civile è quasi pronto; in parte è pronto anche il Codice Civile, quasi terminato quello della Marina mercantile, allo studio quello penale. Quanto all'istituto della giuria, egli è d'avviso che abbia molti e gravi difetti, onde il problema dovrà essere accuratamente esaminato. (Approvazioni).

Assicura l'on. Suvich che, non appena possibile saranno pubblicati nelle provincie redenti i nuovi Codici e vi sarà esteso anche il Codice civile.

Continua rilevando la necessità di uniformare la legislazione penale militare, anche pur mettendo in armonia con gli altri Codici, e più ancora per comprendervi quella meravigliosa conquista dell'umano ingegno che è l'aeronautica.

#### La legislazione ecclesiastica

Annuncia che sono terminati gli studi preparatori per la riforma della legislazione ecclesiastica. Non può disimularsi che le osservazioni fatte a proposito di questa riforma in una pubblica lettera dalla più alta autorità della Chiesa, la cui parola è sempre ascoltata con somma riverenza da tutti gli italiani, abbiano forse mutato i termini del problema, quale si poneva al momento in cui la Commissione iniziò i suoi lavori.

Di questo mutamento non può non tener conto, ed esso non può non aver qualche riflesso su quelle che saranno le sue definitive decisioni. Ma ciò naturalmente, non può mutare in alcun modo l'idirizzo generale della politica religiosa del Governo fascista; politica ispirata non da ragioni contingenti o di opportunità politica, ma da profonde convinzioni circa la natura e la missione dello Stato in generale e dello Stato italiano in ispecie, il quale, non è e non può essere che cattolico. (Approvazioni).

E' anzi lieto di annunciare alla Camera che, fermo su queste direttive, il Governo fascista sta per ordinare che nelle aule dove si amministra la Giustizia terrena, sia reintegrato il Cristo, simbolo della divina giustizia. (Approvazioni).

Il Ministro conclude osservando che la nozione della Giustizia, è stata nel corso dei secoli intesa in vari significati, talvolta anche tra di loro contrastanti. Il Governo fascista la intende nel senso che la Giustizia deve essere resa a tutti, agli individui e ai gruppi, come allo Stato nella Nazione nel mondo. (Vivissimi, prolungati, generali applausi. Moltissime congratulazioni).

Si approvano quindi tutti i capitoli del bilancio cogli articoli del disegno di legge, e poi si comincia la discussione del bilancio per il ministero della Pubblica Istruzione.

### S. M. il Re a Matera
### Le entusiastiche accoglienze

MATERA, 13. — Per l'arivo di S. M. il Re la città è completamente imbandierata e tappezzata di manifesti inneggianti al Sovrano ed a Casa Savoia. Durante la notte treni speciali, automobili e camions hanno riversato nella città migliaia e migliaia di persone. Le rappresentanze di tutti i Comuni di tutta la provincia, dei Fasci, dei Combattenti, dei Mutilati e delle Famiglie dei Caduti con musiche, labari, bandiere e gagliardetti hanno attraversato la città tra l'entusiasmo della popolazione, e si sono quindi ammassate per rendere omaggio al Sovrano. Il treno reale è giunto alle ore 8.30. S. M. il Re era accompagnato dal Ministro delle Finanze co. Volpi di Misurata e dal primo aiutante di campo generale Cittadini. A riceverlo erano il Sottosegretario di Stato on. D'Alessio e tutte le autorità civili e militari del luogo.

La folla, trattenuta a stento dai cordoni, ha salutato con entusiastiche acclamazioni il Sovrano il quale, in automobile, si è diretto a palazzo della Sottoprefettura. Lungo tutto il percorso la grandiosa dimostrazione di omaggio a S. M. il Re è continuata senza interruzione.

Alla Sottoprefettura S. M. il Re riceve l'omaggio delle autorità civili e militari e delle personalità fasciste. Nel frattempo la Piazza Vittorio Veneto si è gremita in modo straordinario. Terminati i ricevimenti S. M. il Re scende nella piazza, per l'inaugurazione del monumento ai Caduti. Migliaia e migliaia di persone applaudono al Sovrano con entusiasmo che rasenta il delirio. S. M. il Re prende posto in una tribuna e a un suo cenno cade il velario che copre il monumento, opera dello scultore D'Amore. Tutte le musiche intonano la Marcia Reale, le bandiere si inchinano e la immensa folla acclama lungamente. L'Arcivescovo mons. Pecci, in pompa magna, benedisce il monumento e pronuncia poi un vibrante discorso. Hanno pure parlato il Sindaco Giordano ed infine l'oratore ufficiale on. Farncesco D'Alessio.

S. M. il Re fa deporre ai piedi del monumento una grande corona e fra le rinnovate dimostrazioni di entusiasmo della popolazione si reca ad inaugurare l'Ospedale Civile e quindi alla Cattedrale, ove viene ricevuto dall'arcivescovo e dall'intero capitolo ed infine visita il Museo Ridola. Durante il passaggio attraverso le vie della città l'automobile del Sovrano viene letteralmente coperta di fiori, mentre la folla accorrente da ogni parte acclama freneticamente. Alle ore 11.30 ossequiato alla stazione da tutte le autorità e personalità S. M. il Re lascia Matera.

### Una lapide sulla casa
### di Hortis a Trieste

TRIESTE 13. — Stamane, per iniziativa della R. Società per la Storia del risorgimento è stata inaugurata sulla casa abitata da Attilio Hortis una lapide a suo reverente ricordo. Alla semplice ed austera cerimonia hanno presenziato le autorità cittadine e numerose associazioni civili con bandiere. Il prof. Sticotti a nome della Società promotrice con commosse parole ha consegnato la lapide al Sindaco.

### Un curioso spettacolo a Messina
### Centosette pescecani
### partoriti sulla spiaggia

MESSINA, 13. — Un interessante insuslitato spettacolo si è svolto sulla spiaggia per la cattura di un pesce cane di sesso femminile che verso l'alba si era spinto verso la costa, perchè doveva partorire. Ed è da ritenere che anche questi mostri debbano soffrire per mettere in luce la loro prole. Gli spasimi dello squalo richiamarono infatti l'attenzione di marinai che a colpi di moschetto riuscirono a ferire il mostro e catturarlo. Vivamente sorpresi rimasero però quando cominciarono a venir fuori dall'immensa cavità addominale dell'animale una quantità enorme di piccoli pescecani tanto che in breve ne furono contati ben 107. Dei ragazzi cercarono di prolungare la vita dei neonati, mettendoli entro capacissimi recipienti colmi di acqua.

### Due aviatori cadono da grande altezza
### rimanendo uccisi

BELGRADO, 14. — Durante un volo di prova all'aerodromo di Novidad due aviatori militari che montavano un apparecchio Breguet sono caduti da grande altezza rimanendo morti sul colpo.

## Antichi riti nuziali Friulani

Nel medioevo le nobili famiglie ovunque celebravano con sfarzi i loro riti nuziali ed in Friuli non vi si impiegavano minor lusso e minor pompa che altrove.

Si cominciava con la cerimonia del fidanzamento, in cui alla presenza di molti invitati e dei testimoni, si davano e si ricevevano le promesse e si fissavano i patti che avrebbero legato le due famiglie. Poi, nel giorno stabilito lo sposo con i suoi famigliari si recava al castello della sposa, recando ricchi presenti.

Nel castello, già sottoposto per più giorni a febbrili preparativi, era pronto a riceverlo. Sin dall'alba la campana suonava a festa; nell'alta torre la vigile scolta preannunziava l'arrivo dando fiato al corno.

La porta, il ponte, i merli, i balconi tutti erano sfarzosamente ornati di drappi, di ghirlande, di foglie, di fiori.

Nella gran sala gli invitati e la famiglia erano riuniti e la sposa riceveva modesta e pudica i complimenti. Ella indossava uno dei tre abiti, che si suolevano dare in dote, cingeva ricche collane e monili e portava sul capo, in luogo della ghirlanda di fiori d'arancio, una corona di perle.

Giunto lo sposo con i suoi e fatti inconvenevoli, si formava il corteo e tutti andavano alla chiesetta mentre i famigli, i servi e la «masnade» (povera gente, in condizioni pressochè di schiavi) facevano ala e gridavano a gran voce agli sposi auguri di salute e di felicità.

Finalmente la novella coppia pronunciava per tre volte il «sì» davanti il ministro di Dio ed era legata per tutta la vita.

Seguiva un banchetto, in cui facilmente si saranno fatte molte gare a chi mangiava e beveva di più, perchè restava a tavola fino a notte inoltrata. I contadini ed i domestici intanto, cui la distribuzione di vino aveva messo allegria, accendevano fuochi, lanciavano in alto freccie infuocate e cantavano e ballavano nei cortili.

Il giorno dopo, altri festeggiamenti, di cui il più importante era il torneo in onore dello sposo, al quale, se la famiglia era molto potente e nobile, intervenivano anche il Patriarca od il conte di Gorizia.

**Eugenio Zeno**

## La disoccupazione a Udine

Il Bollettino dell'Industria e del Commercio pubblica un prospetto dal quale rileviamo il seguente numero dei disoccupati nell'udinese al 31 marzo 1926.

Agricoltura, caccia e pesca: 31 dicembre 1925: 15; 31 gennaio 1926 1012; 28 febbraio 506; 31 marzo 1677.

Industrie estrattive del sottosuolo: 111; 128; 230; 76.

Industrie che lavorano e utilizzano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e della pesca: 180; 243; 356; 204.

Industrie che lavorano e utilizzano i metalli: 51; 97; 90; 41.

Industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie, stradali e idrauliche: 1409; 3799; 2500; 2074.

Industrie che lavorano e utilizzano le fibre tessili: 323; 291; 296; 200.

Industrie chimiche: 5; 10; 2; 1.

Industrie e servizi corrispondenti a bisogni collettivi: 21; 37; 13; 10.

Esercizi pubblici: 43; 58; 45; 23.

Personale non operaio: 40; 54; 29; 20.

Totale: 31 dicembre 1925 2414; 31 gennaio 1926 6329; 28 febbraio 4127; 31 marzo 4325.

## Per coloro che emigrano nel Piemonte

La Prefettura comunica:

Il Prefetto di Torino segnala al Ministero dell'Interno che da qualche tempo, affluiscono in quella Provincia, da tutte le regioni d'Italia, moltissimi operai in cerca di occupazione, mentre i principali stabilimenti industriali assumono solo le maestranze preventivamente scelte da propri incaricati, che girano per le varie regioni appunto per tale reclutamento. Ne consegue che gli operai emigrati dalle altre regioni, senza essere stati preventivamente ingaggiati dai predetti incaricati, non trovano colà occupazione ed essendo spesso senza alloggio, devono essere necessariamente fermati e rimpatriati dalla autorità di P. S., anche perchè in tale massa incontrollata di disoccupati, abbondano pregiudicati e persone pericolose in genere, che, restando disoccupati si aggirano, specie di notte, per la città e la campagna, con evidente pericolo per la pubblica sicurezza. Per ovviare a tale inconveniente si prega render noto, che gli stabilimenti industriali di Torino, assumono la mano d'opera esclusivamente a mezzo di loro rappresentanti che, all'uopo, si recano nelle località dove intendono reclutare la maestranza; per cui, gli operai che si recassero colà, in cerca di lavoro, senza passare per il tramite di tali incaricati, molto difficilmente troveranno da occuparsi e, di conseguenza sarebbero coattivamente rimpatriati dall'autorità di Pubblica Sicurezza.

## PROGRAMMA MUSICALE

La Banda Cittadina oggi 14 corrente dalle ore 20 alle 21.30 eseguirà in Piazza V. E. il seguente programma:

Grieg: Marcia Trionfale; Beethoven: Andante Cantabile della 5.a Sinfonia; Verdi: Notturno in do minore; Wagner: Ouverture «Tannhauser».



**NON SI MANDANO COPIE se l'ordinazione non è accompagnata dal relativo importo.**

# Fra Libri e Riviste

MONS. EUGENIO VALLEGA: *«Gesù Cristo e l'Araldo del suo Regno»* — — Casa Editrice, Marietti, Torino...

Il volume, uscito di recente, ottenne il miglior successo. Vi hanno certamente contribuito l'avere dato l'autore a tutta l'opera sua una vera impronta di attualità; l'aver egli esaltato S. Francesco, alla data corrente del suo Centenario, nella maniera cristianamente più efficace, facendo vibrare cioè nel mondo contemporaneo la vera anima del Santo; l'avere mons. Vallega scelto in S. Francesco e in Dante due suoi maestri, due guide attraverso il mondo e più attraverso l'Italia contemporanea; l'avere inoltre esaltato quanto v'ha di cristiano e provvidenziale nell'opera fascista perchè anche le vicende della Patria entrano, secondo questo sacerdote di Cristo, nel disegno provvidenziale tratteggiato dal Sommo Pontefice: tutto a Gesù. Ma sopratutto, giovò la sublimità del pensiero inspiratore e la nobiltà delle forme dategli. In quattromila e più endecasillabi, non trovi un solo verso che possa dirsi deficente o di ritmo o di lingua o di pensiero.

Il volume si compone di tre parti, ognuna delle quali, a sua volta, si divide in tanti componimenti di maggiore o minore ampiezza, ma svolti tutti secondo uno stesso schema metrico.

La seconda parte del volume, intitolata «Vangelo di pace» ci persuade di trovarci in verità davanti ad un autore dotato di sufficiente fantasia per fare della propria emozione il tesoro che noi lettori gli chiediamo. Il suo endecasillabo, ecco, si snoda, si modula, s'amplifica; diventa espressione viva che ci sorprende spesso con la sua fragranza, la sua soavità, la sua profondità. Accenti semplici come questi:

Anima, e lo sai tu che cosa esprime
Maria con quella sua piccola offerta?
«Povertà cara, povertà sublime»

si mescolano ad accenti inquieti:

E non avevi pace; e sugl'infranti
idoli fabbricavi idoli nuovi,
e sugli incanti sciolti nuovi incanti:

noi salgono, si fanno voci limpide, quasi angeliche voci, capaci di condurre lo spirito del lettore in sfere di suprema serenità:

Pace, invocano le inquiete anime nostre;
pace invocava il Serafico santo alle irrequiete anime del suo tempo.

Era Gesù con la sua faccia santa,
Francesco, in te, quando il tuo volto e il core
raggiavan sulla terra tutta quanta.

Era Gesù col suo divino amore,
Francesco, in te, quando in altar la croce
ergevi sopra i campi del dolore.

Era Gesù con la sua piaga atroce,
Francesco, in te, nell'ultimo sigillo,
quando levavi a benedir la voce.

Come a Frate Leon dolce e tranquillo
dèi far benedicendo il tuo comando,
o Padre, a noi ch'oggi dal lungo squillo

di guerra, e dell'affanno, dolorando,
veniamo a te, nunzio di Dio verace,
Prega, prega per noi ridomandando:

«Ti volga Iddio la faccia, e diati pace».

Questo libro è davvero ispirato ad un altissimo intento di educazione cristiana e patriottica ad un tempo. E l'adesione al Governo fascista che esso indirettamente propugna, è davvero adesione di anima convinta. V'è sopra tutto, il disegno della Provvidenza divina, nella cui luce le giovani generazioni sono indotte a vedere l'Uomo che oggi prepara, sempre più radioso, il loro avvenire.

Forse tu stesso la ragion profonda
ignori del buon vento che accompagna
la tua nave e l'ardire tuo seconda.

Questo solo tu sei: di Provvidenza
divina uno strumento. Omai ridotta

la forza dello Stato a sua parvenza,
settarii e sovversivi avrian sedotta
la turba. Allor de' Fasci il nerbo e il brio
fur ben. S'entrò con atee forze in lotta,

e di tua man si fe' martello Iddio.

Il Ministro della Pubblica Istruzione S. Ecc. Fedele in una lettera ebbe ad esprimere il suo parere favorevole acchè il volume trovasse entratura nelle Scuole; esprimendo anzi il giudizio «che il libro può esser utilmente acquistato dalle Biblioteche annesse agli Istituti d'istruzione media».

***

Abbiamo ricevuto il fascicolo di aprile della splendida rivista mensile «Le Tre Venezie», con illustrazioni magnifiche intercalate negli articoli succosi e interessanti che ne compongono il testo: Rifugi Alpini — Itinerari adriatici — Levico - Vetriolo. Notiziario (Direzione: Venezia, S. Sofia, Stabilim. grafico G. Scarabellin).

In questa rivista, che ha scopo di far conoscere le bellezze di tutta la Regione che forma le Tre Venezie compresa la Dalmazia, vorremmo vedere qualche volta ricordato il nostro Friuli, che pure ha tratti fisionomici suoi propri di grande bellezza: ma che! non lo si trova menzionato neppure nell'elenco degli «Alberghi raccomandati»; il che, certamente, non dipende dalla Direzione della Rivista....

***

«Visioni d'arte» è il titolo della Rassegna letteraria mensile, che or ora ha ripreso, diretta da Giuseppe Carfagna, le sue pubblicazioni a Milano (S. Michele del Carso, 95). Furono pubblicati due fascicoli — dell'aprile e del maggio. Vi si raccolgono: bozzetti, racconti, novelle, fantasie, liriche, grotteschi, romanzi, rassegne e recensioni di libri, in volumetti eleganti di una cinquantina e più di pagine; dimodochè tutto il movimento letterario moderno, si può dire, passa dinanzi alla nostra mente.

La Direzione (Giuseppe Carfagna ed Elda Maria Bertelli) nel presentare la bella Rassegna scrivono ch'essa «è fatta per uomini d'intelletto e di cuore»; «per uomini che in questa doviziosa rifioritura spirituale ed intellettuale dell'Italia d'oggi non affisino occhi di piccola fronte sul particolare e sull'episodio, bensì osservino in tutta la sua luminosa ampiezza il fenomeno di questo grande popolo che ha saputo ritrovarsi e che ogni giorno di più si riordina, si riunisce, si fonde per marciare sempre avanti: compatto e invincibile.»

E chiude la presentazione con queste parole: «Con modesta onestà, ma con orgoglio cosciente, noi presentiamo oggi agli italiani d'intelletto e di cuore una Rassegna che chiama a raccolta molti di quei giovani che saranno i vittoriosi del domani letterario d'Italia.» — E che Dio li aiuti!

***

«Le opere e i giorni», vecchia rassegna mensile di politica, lettere, arti ecc. (conta ormai cinque anni di vita), nel suo numero del 1 maggio contiene:

FERRUCCIO LANTINI (Dep. al Parlamento e Vice Commissario al Comune di Genova): L'affermazione delle Metropoli nel sistema comunale del Fascismo e la «Grande Genova» — MARIO MARIA MARTINI: Consiglio (Versi) — FRANCESCO HERCZEG: Ricordi erranti (Novella) — GIUSEPPE TOMASI: Paul Morand — ERASMO DE PAOLI: Storia dell'infelice missione di un diplomatico della Convenzione — PRUDENCI BERTRANA: Un compagno di caccia (Novella) — ARTURO CODIGNOLA: Il Marchese Stefano Giustiniani rivale, in amore, di Camillo Cavour e di Goffredo Mameli — Bibliografie. — Rassegna Politica.

# SPORT

## Udinese - Modena

**(Campo Moretti - 16 Maggio o. 15)**

Se maggio vorrà essere galantuomo e donarci domenica una limpida giornata di sole, vedremo Campo Moretti rigurgitante di pubblico che, anche dalla Provincia e dalla Regione, accorrerà per ammirare i «Canarini» di Modena contrapposti ai bianco neri concittadini. Si tratta di una partita di cartello, da lungo tempo attesa dai nostri «habitués», e che fa trepidare i cuori degli appassionati, nel cui ambiente si stanno svolgendo animate discussioni e si fanno i pronostici più disparati.

Speriamo che gli undici ragazzi dell'Udinese si preparino con gran lena all'ardua prova e che si ripromettano di fronteggiare quelli della «Ghirlandina» in modo da soddisfare alle esigenze del «tifo» e di smentire certe voci che corrono sul conto degli uomini di Liuzzi II.

Siamo quasi alle ultime battute del campionato di calcio 1925-1926 e tanto il Modena che l'Udinese lavoreranno a denti stretti per la conquista dei due punti, da entrambe agognatissimi.

Noi, almeno per il momento, non ci sentiamo di azzardare un pronostico, e ci limitiamo a formulare gli auguri più fervidi perchè i colori di Udine abbiano ad uscire con onore dalla tenzone che prevediamo quanto mai ricca di fasi emozionanti.

## Pro Gorizia b. Pordenone 7-1

*Gorizia*, 13. — Schiacciante la vittoria ottenuta oggi, sul campo sportivo di via Lantieri dai bianco azzurri concittadini contro i nero verdi del Pordenone F. C. Il risultato numerico corrisponde esattamente all'andamento della partita: superiorità netta ed incontrastata dei progoriziani per tutti i 90 minuti di gioco. La prima linea con l'inclusione di Astri, giocò come ai suoi tempi migliori ed i goals sono frutto di bellissime azioni, ricche di tecnica e di decisione. Emersero fra gli avanti Manner, Astri e Pastorutti; nella seconda linea dominò Beer ed in difesa, come il solito, Marino Furlani. Tominz toccò tre soli palloni; il goal segnatogli era imparabile.

Il Pordenone fece del suo meglio per contenere nei limiti onorevoli la sconfitta. Ci è sembrato tuttavia che la finalista del girone veneto di 3.a divisione non si trovi in buona forma. Buon gioco svolsero le due ali ed il centro, deficiente la linea degli halves e la difesa, a cui si devono imputare parecchi punti segnati. Discreto il minuscolo portiere che si fece applaudire in parecchie coraggiose sortite. I punti erano imparabili perchè sparati da pochi metri.

## Calciatori Ucoini - Cividalese 0-0

Ieri, a Cividale, i gialli hanno disputato una bella partita, non lasciandosi sopraffare un istante dagli irruenti cividalesi.

Il coraggioso Cassetti e i due terzini hanno fornito un'ottima prova, il primo parando con sicurezza e decisione dei difficili palloni, gli altri due spazzando inesorabilmente la loro area. Anche la linea di sostegno ha giocato in modo degno di elogio tenendo a dovere il pericoloso quintetto bianco rosso. Gli attaccanti, invece, pur giocando con tecnica e velocità hanno mancato come al solito nella fase decisiva sbagliando delle facili occasioni create sotto la porta avversaria.

Il gioco si inizia con veloci attacchi condotti alternativamente dalle due prime linee. I cividalesi hanno una leggera prevalenza ma non passano, pur conducendo le azioni con decisiva irruenza, poichè il blocco difensivo dei gialli risponde di pari energia. Nello spazio di dieci minuti i bianco rossi ottengono due calci di rigore, a dire il vero leggermente concessi. Uno è calciato fuori, l'altro è parato magistralmente da Cassetti. Il primo tempo termina con un'azione a metà campo. Nella ripresa il gioco non muta fisonomia. Azione veloci da una parte all'altra e le due linee attaccanti fanno a gara a chi butta fuori meglio. A dieci minuti dalla fine Missini sbaglia una dopo l'altra le due più facile occasioni per ottenere l'agognata vittoria; una mandando sul palo traversale un tiro da tre metri, l'altra mancando completamente la palla ad eguale distanza.

Gli Ucoini hanno giocato nella seguente formazione:

Cassetti, Riccato e Fattori; Rafin, Mizzau e Littorno; Missini, Esente, Toso I., Tavano e De Petri.

*Domenico Del Bianco, dirett. responsabile*
*Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine*



## Costituzione, cessazione e variazione di Ditte e Società nella Provincia del Friuli.

Bortoluzzi Anna - Latisana. — Osteria.

Ferretti Giovanni - Maiano — Molino a cilindri.

Comuzzi Costantino - Mortegliano. — Servizio auto e di rimessa.

Cavedagni e Tempo - Palmanova. — Officina meccanica.

Bravin Giuseppe - Aviano. — Vendita al minuto di stoffe e mercerie.

Lagomanzini - Fabbris - Facchetti e Zilotto - Pordenone. — Sfruttamento in Italia e all'estero del brevetto «Pompa Idraulica».

Zarazza Dante - Pordenone. — Commercio ambulante di frutta e verdure al minuto.

Burello Luigi - Pozzuolo. — Molino per cereali.

Calligaris Giuseppe - Reana del Roiale. — Osteria, liquori e coloniali al minuto.

Buttolo Antonio - Resia. — Commercio ambulante di pietre coti, falci, manifatture, all'ingrosso ed al minuto.

Di Biasio Costantino - Resia. — Vini e liquori al minuto.

Di Lenardo Simeone - Resia. — Commercio ambulante in frutta e agrumi, all'ingrosso ed al minuto.

Tosoni Quirino - Resia. — Vendita di piante da frutto.

Di Qual Giovanni Lodovico - Rigolato. — Calzoleria.

Cardazzo Antonio - Sacile. — Imprese edili.

Mander Oliva - Sequals. — Coloniali al minuto.

Cedolin Giovanni - Spilimbergo. — Vendita frutta al minuto.

Giacomello Ferdinando - Spilimbergo. — Imprese di lavori edili.

Flander Luigi - Tarvisio. — Sartoria.

Schonberg Rodolfo - Tarvisio. — Servizio auto e noleggio di rimessa.

Corrado Luigi e Sisto fu Apostolo - Teor — Distilleria di alcool e commercio all'ingrosso di uova.

Saranz Enrico - Tolmezzo. — Vendita al minuto di profumerie, mercerie, chincaglierie ed affini (successo alla Ditta Guido De Gleria).

Lupieri Giovanni - Tolmezzo. — Albergo e ristorante.

Facchin Enrico - Tramonti di Sopra. — Coloniali al minuto.

Manarin Virgilio, Clemente e Carlo - Valvasone. — Commercio all'ingrosso ed al minuto di vini, birra, liquori, gasose, generi diversi d'ortaggi e frutta (successa alla ditta Manarin Virginio).

Di Bernardo e Sommani - Venzone. — Deposito e commercio vini all'ingrosso.

Marzona Giacomo - Verzegnis. — Imprese costruzioni edili ed idrauliche.

Scilippa Luigi - Villa Santina. — Servizio pubblico con auto.

Cooperativa Anonima di Consumo «L'Alpina Eroica» - Vito d'Asio (Pielungo. — Generi alimentari al minuto. — Dal 1.o gennaio 1925 conduttore Cedolin Vittorio.

Agostinis Giovanni - Zuglio. — Commercio al minuto in tessuti, mercerie e ferramenta (successo alla Ditta Grassi Pietro e Figlio).

Navarra Raffaele - Zuglio. — Osteria e coloniali al minuto (successo alla Ditta Grassi Pietro e Figlio).

**VARIAZIONI**

Pietro Contarini - Udine, via Manin. — Revoca delle procure rilasciate ai signori Mari Anselmo e Mario Casteller.

De Sabata, Gabai e Varisco - Udine, via T. Ciconi 2A. — Garage sociale con officina meccanica e fabbrica bilance. — Recessione del socio Arduino Varisco, rimanendo la ragione sociale Garage Sociale de Sabata e Gabai.

Lupo Armando - Udine, via Aquileia 29A. — Col 3 febbraio p. p. oltre al commercio al minuto di frutta e verdure ha iniziato anche il commercio di paste alimentari, riso e farine.

Nodari Lodovico - Udine, via Aquileia 37. — Col 15 febbraio cessa dal ramo commissioni, rappresentanze e depositi. Continua l'Agenzia di Navigazione.

Ing. A. Rota e F. Caselli - Udine, via Savorgnana 28. — Rappresentanze articoli tecnici e macchine. — Apertura di una filiale a Maniago ed altra a Tolmezzo, rilevando questa dalla Ditta G. e F. Blasich.

O. Rossit e S. Mascherin - Azzano Decimo. — Vendita di materiali da costruzione. — Denuncia di cessazione di amministratore della Società del sig. Rizzi geom. Armando, ed in sua vece ha nominato il sig. Olivo Rossit comproprietario dell'azienda.

Opera Attilio - Cervignano. — Fabbrica lisciva liquida e soda in cristalli. — Ha iniziato anche l'industria della produzione del sapone.

Stradiotto Antonio - Gemona. — Coloniali, granaglie e spiriti. — Cessazione delle Filiali di Montenars e Ospedaletto. — Cessazione di negozio di Gemona al sig. Silvio Drigani. Continua il commercio all'ingrosso con minuta vendita a Piovega di Gemona.

Pietro Rosa e Figli - Maniago. — Vendita all'ingrosso di coltellerie. — Recessione del socio Oreste Rosa, rimanendo la stessa ragione sociale.

Antonini Adamo - Rigolato. — Macelleria. — Dal 16 febbraio anche noleggio di rimessa.